



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
15 MAGGIO 2023**

Classe 5DU

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	4
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	4
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	4
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	4
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	4
5. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	8
7. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	9



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale

Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 45/2023

CLASSE 5DU

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica e referente PCTO)
Religione	1	Liut Francesco	
Italiano	4	Scalia Rossana	Referente PCTO
Inglese	3	Lodde Maddalena	
Latino	2	Scalia Rossana	
Storia	2	Lante Laura	
Filosofia	3	Manildo Giuseppe	Referente Ed. civica
Matematica	2	Sartori Annalisa	
Fisica	2	Fagotto Nicola	Segretario
Scienze naturali	2	Visentin Lara	
Storia dell'arte	2	Lenzi Sabrina	
Educazione fisica	2	Anoja Rita	
Scienze umane	5	Saccardi Donatella	Coordinatrice
Sostegno 1	9	Bembo Gerarda	
Sostegno 2	9	Tosel Antiniska	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V D Scienze umane, composta da 20 studenti, nel triennio, ha evidenziato una discreta continuità di interesse, impegno e partecipazione alle attività proposte, manifestando un'evoluzione per lo più positiva per quanto riguarda competenze ed autonomia. Evoluzione che però non ha coinvolto tutto il gruppo classe: infatti per una parte di essa permangono metodologie di approccio allo studio non adeguate accompagnate a rielaborazioni non sempre critiche degli argomenti trattati.

Sicuramente la mancanza di continuità didattica in alcune discipline ha avuto un peso non trascurabile. In particolare, in quest'ultimo anno è opportuno segnalare il cambiamento di

docente in Matematica e Fisica, Inglese, Storia, Scienze Motorie, con un necessario e rapido adattamento da parte della classe a nuovi approcci metodologico-didattici. Alla mancata continuità va aggiunta la didattica a distanza o mista, generata dal contesto sanitario emergenziale degli ultimi anni, che ha certamente frenato l'evoluzione formativa di alcuni studenti, consolidando una certa passività in particolare nel dialogo culturale. Non va però negato come il clima della classe si sia in ogni caso sempre mantenuto positivo e sereno.

Nel corso del triennio la classe nel suo complesso ha accolto positivamente le proposte didattiche degli insegnanti ed anche nelle attività previste dal progetto PCTO gli studenti hanno mostrato maturità e serietà. Non vi sono stati nel triennio particolari problemi di comportamento né di mancato rispetto delle regole e il rapporto tra gli studenti è stato amichevole e comunicativo, come anche la relazione con i docenti, per lo più collaborativa e improntata al reciproco rispetto. Le strategie di insegnamento utilizzate dai docenti, hanno privilegiato la lezione frontale e partecipata, ma spesso la classe è stata impegnata in attività di apprendimento cooperativo e laboratoriale.

Dal punto di vista del profitto, la classe si può dividere in tre fasce di livello: alcuni alunni con rendimento buono/ottimo in tutte le discipline; una fascia intermedia con discrete potenzialità, che ha dimostrato una certa costanza nel percorso triennale; un piccolo gruppo di studenti con il profitto sulla sufficienza con carenze pregresse, che presenta ancora delle difficoltà nell'approccio critico allo studio delle discipline. In generale, tuttavia, si può affermare come la classe abbia conseguito, seppur con risultati diversificati, gli obiettivi rispondenti all'indirizzo di studi.

Sono presenti allievi DSA e altri BES per i quali si rimanda agli specifici allegati riservati.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NODI CONCETTUALI	
Nodo o tema trasversale	Discipline coinvolte (e relativi temi o autori trattati)
<i>CONCETTI DI STATO, NAZIONE</i>	<p>ITALIANO: Pasolini, Montale</p> <p>LATINO: Tacito</p> <p>SCIENZE UMANE: Stato totalitario e stato sociale. La partecipazione politica.</p> <p>FILOSOFIA: Hegel: lo stato come sostanza etica; Schmitt: sovranità e stato di eccezione</p> <p>STORIA DELL'ARTE: Romanticismo,</p> <p>SCIENZE NATURALI: cenni al territorio italiano (vulcani, terremoti): le risorse energetiche, uno sguardo alla geotermia</p> <p>STORIA: 2 giugno 1946: referendum istituzionale e elezioni dell'Assemblea costituente</p> <p>FISICA: Cenni alla rete elettrica italiana: distribuzione e produzione di energia elettrica Trasformatore e alternatore</p>
<i>IL LAVORO E LA CONDIZIONE DEI LAVORATORI</i>	<p>ITALIANO: Verga, Zola, Pasolini</p> <p>LATINO : La condizione degli schiavi nell'opera di Seneca e dei liberti in quella di Petronio</p> <p>FILOSOFIA: Hegel: la dialettica servo-padrone; Marx: il capitalismo e il meccanismo del plusvalore; Nozick: la critica alla teoria marxiana dello sfruttamento capitalistico</p> <p>STORIA DELL'ARTE: Realismo, Courbet e Millet</p> <p>INGLESE: The foundations of the Welfare State (early 20th century on)</p> <p>STORIA: La belle époque (1900-1914) e i cambiamenti del modo di produzione (la catena di montaggio secondo Henry Ford). L'emancipazione femminile nel corso del Novecento.</p> <p>SCIENZE NATURALI: le applicazioni delle biotecnologie: parte generale il lavoro compiuto dagli enzimi nei processi cellulari (es.duplicazione,</p>

	<p>sintesi delle proteine) FISICA: Forza elettromotrice (f.e.m.), energia potenziale, potenziale elettrico</p>
<p><i>DECADENTISMO, SIMBOLISMO, ESTETISMO</i></p>	<p>ITALIANO: Baudelaire, Pascoli, d'Annunzio FILOSOFIA: Schopenhauer: la bellezza e la noluntas; Nietzsche: la decadenza nichilista e la redenzione artistica del mondo STORIA DELL'ARTE: Simbolismo e G. Moreau STORIA: Crisi di fine secolo : destra e sinistra storica; problemi del post Unità. INGLESE: Aestheticism and Decadence; Oscar Wilde</p>
<p><i>LA GUERRA VISSUTA E LA GUERRA IMMAGINATA</i></p>	<p>ITALIANO: Svevo, Ungaretti, Montale LATINO: Tacito STORIA DELL'ARTE: Goya "Le fucilazioni del 3 maggio 1808"; Picasso "Guernica" FILOSOFIA: Schmitt: amico e nemico; la guerra umanitaria INGLESE: WWI and the War Poets STORIA: Grande guerra come guerra totale, Resistenza e collaborazionismo nella Seconda guerra mondiale; Terrore e ideologia durante la "Guerra fredda"</p>
<p><i>MALE DI VIVERE, ANGOSCIA E NICHILISMO</i></p>	<p>ITALIANO: Leopardi, Pascoli, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale, Pasolini LATINO: Seneca FILOSOFIA: Hegel: la calda disperazione della riflessione intimissima e l'eticità; Nietzsche: la redenzione dal e nel nichilismo e la trasvalutazione di tutti i valori STORIA DELL'ARTE: Gericault "Gli Alienati"; Van Gogh, Gauguin; Ensor e Munch; Espressionismo tedesco INGLESE: The age of anxiety: the crisis of certainties after WWI; the horrors of warfare. SCIENZE UMANE: La salute come fatto sociale. La malattia mentale. STORIA: Il difficile ritorno dei reduci.</p>
<p><i>CRISI DELL'IO, INCONSCIO ED INETTITUDINE</i></p>	<p>ITALIANO: Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale SCIENZE UMANE: La psicoanalisi in Europa e negli Stati Uniti FILOSOFIA: Freud: Es, Io e Super-Io STORIA DELL'ARTE: Munch ed Ensor; Van Gogh; Kirchner INGLESE: Freud's theories; the modern novel and the interior monologue; James Joyce and Virginia Woolf</p>
<p><i>POTERE: I TOTALITARISMI</i></p>	<p>ITALIANO: Montale, Pasolini LATINO: Tacito SCIENZE UMANE: Il potere e la politica. Lo stato Totalitario FILOSOFIA: Arendt: le origini del totalitarismo INGLESE: George Orwell, a dystopian novel SCIENZE NATURALI: il DNA STORIA: Dal fascismo-movimento al fascismo-regime: un bavaglio alla libertà. L'Urss di Stalin e la Germania di Hitler. FISICA: Energia nucleare e fonti fossili</p>
<p><i>COMUNICAZIONE E MASS MEDIA</i></p>	<p>ITALIANO: Il Futurismo, d'Annunzio, Pasolini SCIENZE UMANE: Industria culturale e comunicazione di massa STORIA: La propaganda durante i regimi totalitari. Una società ingabbiata. Minculpop. INGLESE: George Orwell's 1984 FISICA: Circuiti elettrici Condensatori</p>
<p><i>GLOBALIZZAZIONE: ECONOMIA, LINGUAGGI E SOCIETÀ</i></p>	<p>ITALIANO: Il Futurismo, Pasolini SCIENZE UMANE: Presupposti storici, economici e sociali della globalizzazione Forme e dimensioni della globalizzazione Prospettive attuali. SCIENZE NATURALI: il pianeta Terra: omeostasi tra biosfera,</p>

	<p>atmosfera, litosfera e idrosfera le risorse energetiche FISICA: Campo elettrico e magnetico</p>
<p><i>FELICITÀ, BENESSERE, BENE COMUNE</i></p>	<p>ITALIANO: Leopardi, Montale, Pasolini LATINO: Seneca, Petronio FILOSOFIA: Rawls: la fratellanza come presupposto per la giustizia, benessere e felicità SCIENZE UMANE: La sociologia della salute. Un'istruzione di qualità per uno sviluppo sostenibile. ST. ARTE: Impressionismo; Matisse "La danza" SCIENZE NATURALI: il concetto di salute: virus e batteri STORIA: La legislazione sociale durante l'età giolittiana (tutela del lavoro delle donne e dei ragazzi, sostegno all'invalidità e alla vecchiaia dei lavoratori e miglioramento dell'istruzione nelle scuole). SC. MOTORIE: Salute e benessere . Situazioni di emergenza e urgenza . Rianimazione cardio-polmonare (RCP). Teoria e esercitazione pratica su manichino FISICA: L'elettricità: il circuito elettrico</p>
<p><i>NATURA, SCIENZA E IL PROGRESSO</i></p>	<p>ITALIANO: Leopardi, Pascoli, d'Annunzio, Svevo, Pirandello, il Futurismo, Montale, Pasolini ST ARTE: Architettura del ferro; Neoimpressionismo e Seurat; Sublime e pittoresco e la Scuola di Barbizon; Impressionismo LATINO: Apuleio SCIENZE NATURALI: le biotecnologie: enzimi di restrizione, DNA ricombinante. Agenda 2030 goal 7: energia pulita energie rinnovabili (geotermia) STORIA: Ricostruire l'Italia dalle macerie della guerra. Il miracolo italiano del secondo dopoguerra. FISICA: Induzione elettromagnetica con cenni ad alcune applicazioni Energie rinnovabili</p>
<p><i>IL TEMPO, TRA COSCIENZA E MEMORIA</i></p>	<p>ITALIANO: Leopardi, Pascoli, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale SCIENZE NATURALI : gli enzimi e il loro ruolo nei processi biologici (ad esempio le Polimerasi). Il tempo geologico: la deriva dei continenti ST ARTE: Cubismo, Futurismo, Surrealismo LATINO: Seneca, Petronio INGLESE: The interior monologue and the stream-of-consciousness prose style (V. Woolf and J. Joyce)</p>
<p><i>SOCIETA' INCLUSIVA</i></p>	<p>ITALIANO: Verga, Pascoli, il Futurismo, Pasolini LATINO: Seneca, Petronio, Tacito SCIENZE UMANE: Il contributo dell'educazione ad una società inclusiva. Il multiculturalismo STORIA: La famiglia in epoca fascista.</p>
<p><i>RELIGIONE E SACRO</i></p>	<p>ITALIANO: Ungaretti LATINO: Apuleio ST ARTE: Romanticismo e Friedrich; Realismo: Millet; Gauguin; G. Moreau, Ensor. FILOSOFIA: Feuerbach e Marx: religione e alienazione: Nietzsche: religiosità dionisiaca e nichilismo cristiano; Freud: totem e tabù SCIENZE UMANE: Analisi del fenomeno religioso. La religione come fenomeno sociale. Laicità, globalizzazione e secolarizzazione</p>
<p><i>LIBERTÀ, DEMOCRAZIA ED IMPEGNO CIVICO</i></p>	<p>SCIENZE UMANE: Migrazioni e multiculturalismo STORIA: le migrazioni italiane tra Ottocento e Novecento. Il profugato femminile dopo la disfatta di Caporetto. FILOSOFIA: Nozick: lo stato minimo e la democtesi ITALIANO: Pascoli, Montale, Pasolini LATINO: Seneca INGLESE: The Suffragettes and the fights for civil rights; Virginia Woolf and the feminist movements.</p>

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Anno scolastico 2020/2021	
Corso sicurezza D.lgs 81/08 Artt. 2 e 37	Formazione generale
Conferenza on line Gedi: "Cittadini dello stesso pianeta"	Agenda 2030 e inclusione
Virtual job day 2020	Cantiere società inclusiva
Conferenza online	Incontro con Lucia Annibali
Conferenza online	Mafie e legalità
Percorso elaborazione del lutto	
Dantedi', convegno e attività in esterna	
Conferenza dott.ssa Vianello	Dietro il controllo sociale: interventi psicologici e rieducativi in carcere
Anno scolastico 2021/2022	
<p>La classe ha aderito al Progetto di PCTO "Après une lecture de Dante: gli scenari musicali della Divina Commedia", dedicato esclusivamente alle scuole della provincia di Treviso. Tale progetto è stato svolto online e non ha previsto costi economici a carico dell'Istituto. Con il docente referente è stato fissato il calendario degli incontri online programmati da lunedì a venerdì sia in orario antimeridiano che pomeridiano.</p>	<p>Il percorso di orientamento ha previsto i seguenti incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al progetto e visione dell'opera lirica "Pia de Tolomei" di Donizetti • Visita guidata virtuale al Teatro "La Fenice" che ha permesso agli studenti di contestualizzare il luogo e consolidare le nozioni di base sul teatro lirico e in special modo sul Teatro "La Fenice" già visitato dal vivo in seconda • Il Teatro La Fenice Ieri, oggi e domani un percorso sull'evoluzione del teatro lirico: caratteristiche e specificità dei teatri lirici italiani • Cenni sulla vita di Dante e sulla sua formazione - ripasso sulla struttura generale della Commedia - contestualizzazione del periodo storico-musicale coevo a Dante, in particolare sul passaggio dall'<i>Ars antiqua</i> all'<i>Ars nova</i> • Strumenti musicali: analisi organologica, storica e linguistica degli strumenti musicali e delle tecniche esecutive strumentali che possiamo rintracciare all'interno della <i>Commedia</i> • Vocalità (1ª parte): lettura e commento dei passi del poema in cui compaiono esempi rilevanti di canto monodico e di cori all'unisono • Vocalità (2ª parte): proseguimento dell'incontro precedente con focus su composizioni per solo e coro e sulle forme polifoniche

	<ul style="list-style-type: none"> • Project work: ideazione di un percorso musicale sulla <i>Commedia</i> indirizzato ai bambini della scuola primaria e sull'elaborazione di materiali audio per ricreare appunto gli scenari sonori con cui tracciare l'itinerario • Presentazione degli elaborati finali e relativa discussione <p>Come arricchimento del suddetto progetto e a integrazione di percorsi didattici interdisciplinari, aventi la musica al centro della narrazione, la classe ha aderito ai seguenti progetti:</p> <p>LIRICA INTORNO ALLE <i>BARUFFE DI GIORGIO BATTISTELLI</i></p> <p>Il programma ha previsto un incontro formativo con un esperto alle Sale Apollinee del Teatro "La Fenice" e la visione della prova generale al Teatro "La Fenice" con l'orchestra e il coro del Teatro La Fenice</p> <p>Vado all'opera: Scipione nelle Spagne di Antonio Caldara</p> <p>Il progetto ha previsto un incontro introduttivo per docenti e la visione dello spettacolo per gli studenti al Teatro Malibran. Si è trattata di una prima rappresentazione in tempi moderni con sopratitoli in italiano, Orchestra del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, direttore Francesco Erle, regia di Francesco Bellotto.</p> <p>Lezione-concerto "SULLE CORDE DI ARIES" A. Stàlteri, pianoforte e narrazione, racconta Battiato</p>
Anno scolastico 2022/2023	
<p>La classe ha ripreso il Progetto di PCTO sviluppato l'anno precedente e lo ha adeguatamente rielaborato e perfezionato. La versione sonora dell'<i>Inferno</i> dantesco è stata proposta durante il Convegno del Dantedì a Palazzo dei Trecento a Treviso.</p>	<p>La classe ha inoltre partecipato ad alcuni progetti del Teatro La Fenice:</p> <p>Vado all'opera: Satyricon di Bruno Maderna</p> <p>La classe ha avuto occasione di affinare ulteriormente l'ascolto attivo e di riflettere sui linguaggi diversi, quello letterario, quello musicale e quello artistico, passando dallo studio del testo scritto di Petronio all'ascolto e alla visione dell'opera contemporanea di Maderna.</p> <p>In particolare, Maderna sottolinea i parallelismi fra impero romano e società contemporanea,</p>

	<p>identificando nella decadenza una costante nella storia del mondo. L'opera, composta di 16 numeri non ordinati, ha conferito l'effetto di collage alla musica con citazioni da Bizet, Gluck, Mozart, Offenbach, Strauss, Stravinskij, Verdi, Wagner e Weill. L'ascolto e la visione sono stati estremamente arricchenti per gli studenti.</p> <p>Prova aperta dell'Orchestra e Coro de "La Fenice"</p> <p>La prova dell'Orchestra è stata diretta dal M° Frédéric Chaslin nell'esecuzione del seguente brano: Gabriel Fauré, Requiem op. 48 per soli, coro e orchestra ed è stata preceduta da un'introduzione all'ascolto tenuta dal Prof. Alessandro Cammarano .</p> <p>Partecipazione in qualità di relatori al Convegno, organizzato dal Comitato della Società Dante Alighieri di Treviso in occasione del "DANTEDI" presso Palazzo dei Trecento -Treviso</p> <p>Sono state inoltre annoverate nel percorso di PCTO tutte le attività di formazione svolte durante il viaggio d'istruzione a Parigi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita Museo del Louvre - Visita Sainte Chapelle e Quartiere latino
--	---

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Argomento / tema interdisciplinare / area dell'insegnamento di educazione civica	Discipline coinvolte	Note (es. collaborazione interistituzionale, aspetti metodologici, prodotti realizzati ecc.)
<p>I principi fondamentali della Costituzione Art. 10: Le consuetudini internazionali La condizione dello straniero Il diritto d'asilo e di non estradizione Art.11: Pace e cooperazione internazionale Guerre di autodifesa</p>	ITALIANO/LATINO	<p>Lettura, analisi e commento art. 10 e art.11 della Costituzione</p> <p>Per ulteriori precisazioni sono stati utilizzati due contributi video del costituzionalista Gustavo Zagrebelsky:</p> <p>https://youtu.be/4S7Z6YI-dUMw https://youtu.be/vaEpL1ehZMQ</p>
<p>Progetto area 10 USR: il profugato femminile dopo Caporetto</p>	STORIA	<p>Le lezioni, tenute dalla prof.ssa P. Schiavon , in presenza e online, hanno dato agli studenti l'opportunità di conoscere un aspetto poco trattato del primo conflitto mondiale offrendo spunti di riflessione utili anche per eventuali</p>

		lavori Pcto da portare all'esame.
Il Carbonio Agenda 2030: goal 7	SCIENZE NATURALI	lettura e commento del brano "Carbonio" tratto dal Sistema periodico di Primo Levi. Analisi degli obiettivi
La lotta per i diritti delle donne: le attiviste dalle Suffragette a oggi.	INGLESE	Progetto in cooperative learning di ricerca e presentazione delle principali figure, in letteratura e nella vita civile, che hanno contribuito alla lotta per i diritti delle donne
Agenda 20/30, goal n°16 LA PARTECIPAZIONE POLITICA: Lo spazio e le forme della partecipazione politica. Il fondamento della partecipazione elettorale: l'opinione pubblica.	SCIENZE UMANE	Elaborazione di un percorso di ricerca in Cooperative Learning partendo dal concetto di partecipazione politica tratta dal "Dizionario di politica" diretto da Bobbio, Matteucci e Pasquino
Il sistema sanitario nazionale e la riforma del titolo V della costituzione Ricerca sull'autonomia delle regioni in ambito sanitario durante la pandemia	MATEMATICA	Lezione in aula e riflessioni condivise su legge n.833/1978 (definizione di SSN), art. 5 a art 32 della Costituzione Italiana. Analisi dettagliata della riforma del Titolo V con particolare attenzione a come l'autonomia regionale in materia di SSN ha influito nel periodo pandemico.
Agenda 2030: goal 7 e 12 Energia idroelettrica, eolica e solare	FISICA	Lezioni in aula con l'ausilio di schede di approfondimento del libro di testo e lettura di alcuni passi del libro "Cercasi Energia" di Andrea Moccia. Breve panoramica e analisi dei vantaggi e svantaggi delle tre tipologie di energia.
Diritto, moralità ed eticità in Hegel Lavoro e capitale in Marx La giustizia come equità in Rawls I principi della giustizia distributiva in Nozick	FILOSOFIA	esposizione di snodi teorici fondamentali e discussione sulla loro attualità
Le donne nell'arte	STORIA DELL'ARTE	Presentazione delle pioniere dell'arte: Tamara de Lempicka, Frida Kahlo, Marina Abramovic
Salute e benessere . Emergenze ed urgenze (RCP).	SCIENZE MOTORIE	Parte teorica e pratica su manichino.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semi strutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, PowerPoint, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES (**non dovranno essere inseriti all'interno del documento del 15 maggio destinato alla pubblicazione, ma saranno consegnati in formato cartaceo alla segreteria didattica**)

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Francesco Liut	
Italiano	Rossana Scalia	
Latino	Rossana Scalia	
Inglese	Maddalena Lodde	
Storia	Laura Lante	
Filosofia	Giuseppe Manildo	
Scienze umane	Donatella Saccardi	
Matematica	Annalisa Sartori	
Fisica	Nicola Fagotto	
Scienze naturali	Lara Visentin	
Storia dell'arte	Sabrina Lenzi	
Scienze Motorie	Rita Anoja	
Sostegno 1	Gerarda Bembo	
Sostegno 2	Antiniska Tosel	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Stefano Marconato

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 15/05/2023

*Trasmesso a tutta la classe il giorno 15 maggio 2023 a cura della Coordinatrice,
prof.ssa Donatella Saccardi*

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)****Docente:** Francesco Liut**Libri in adozione:** Bocchini S., Incontro all'Altro, vol. unico, EDB, Bologna 2014**Altri materiali utilizzati:**

- Barberi M., *Conflitti senza violenza*, in *Mente e cervello*, 135 (2016) 14, pp. 35-41
- Cicerone P. E., "Finchè c'è speranza...", in *Mente e Cervello*, 140 (2016) 14, pp. 54-61
- D'Avenia A., *Stanchezza e vergogna*, in *Corriere della Sera* (6 febbraio 2023)
- Frankl V. E. (1977), *La sofferenza di una vita senza senso. Psicoterapia per l'uomo di oggi*, Mursia, Milano 2015², pp. 34-37 e 97-101
- Fromm E. (1951), *Il linguaggio dimenticato*, Bompiani, Milano 1961, pp. 15-27
- Fromm E. (1956), *L'arte di amare*, Oscar Mondadori, Milano 2014, pp. 48-55
- Miller A. (2007), *Riprendersi la vita. I traumi infantili e l'origine del male*, Bollati Boringhieri, Torino 2009, pp. 44-47
- Oliviero Ferraris A., *Dietro le bugie*, in *Psicologia Contemporanea*, 250 (2015), 41, pp. 50-51
- Papadopoulos R. K., a cura di, *Manuale di psicologia Jungiana. Orientamenti contemporanei. Teoria, Pratica, Applicazioni*, Moretti&Vitali, Bergamo 2009, pp. 359-379
- Recalcati M., *Il segreto del figlio. Da Edipo al figlio ritrovato*, Feltrinelli, Milano 2017, pp. 15-21
- Recalcati M., *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Einaudi, Torino 2014, pp. 141-144

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Il concetto di bellezza	Introdurre il percorso di IRC. Un primo abbozzo di definizione di bellezza	2
02	Bellezza ed esame di Stato	Ridefinire il significato dell'esame di Stato a partire dalla riflessione di M. Recalcati raccolta nel testo <i>L'ora di lezione</i>	2
03	Bellezza e speranza	Descrivere la prima caratteristica dell'uomo maturo: essere un ascoltatore cordiale di sé stessi	2
04	Bellezza e conflitto	Definire la <i>carezza conflittuale</i> , un costrutto proposto da Daniele Novara e il suo gruppo di ricerca, che descrive la necessità di permanere nel conflitto per non essere violenti	2
05	Bellezza e scelta	Riconoscere le dinamiche essenziali di ogni scelta di vita	2
06	Bellezza e felicità	A partire dalla riflessione di V. E. Frankl riconoscere che la felicità non va ricercata direttamente, ma che costituisce l'effetto di un obiettivo raggiunto	2

07	Bellezza e sogno	A partire dal metodo d'interpretazione dei sogni proposto da C. G. Jung, definire l'importanza da dare alla conoscenza del proprio inconscio	2
08	Bellezza e menzogna	A partire dall'analisi della relazione con i propri fratelli definire il ruolo della menzogna nella vita	2
09	Bellezza e odio	Descrivere la seconda caratteristica dell'uomo maturo: usare tutto il ventaglio delle proprie emozioni e avere libero accesso a ogni aspetto della propria storia personale	2
10	Bellezza e fallimento	Conoscere la differenza tra senso di colpa e senso di vergogna e riconoscere il ruolo del fallimento nello sviluppo della personalità	1
11	La bellezza di essere figli (Ed. Civica)	Descrivere la terza caratteristica dell'uomo maturo: essere in grado di diventare "eredi" ed "eretici" dei propri genitori	1
12	La bellezza di essere padri e madri (Ed. Civica)	Descrivere la quarta caratteristica dell'uomo maturo: diventare padre e madre di sé stessi amandosi con amore paterno e con amore materno	2

IL DOCENTE

Prof. Francesco Liut

PROGRAMMA D'ITALIANO**Docente:** Rossana Scalia**Libro in adozione:** Baldi G., Favatà R., Giusso S, Razetti M., Zaccaria G., *Imparare dai classici a progettare il futuro*, Pearson Paravia, volumi 3a, 3b, 3c.**Altri materiali utilizzati:** *Accattone* (1961) di Pier Paolo PasoliniUtilizzo della rete web per documentazione, analisi di testi, ascolto recitazione di testi poetici, visione di spettacoli teatrali dei seguenti drammi: *Sei personaggi in cerca d'autore* ed *Enrico IV***Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	GLI INTERPRETI DEL MONDO MODERNO E LA CRITICA DELLA SOCIETÀ CAPITALISTICA	Lo spazio della modernità: l'assetto urbanistico di Parigi nella seconda metà del XIX secolo Charles Baudelaire - La vita - <i>I fiori del male</i> : la pubblicazione; la struttura e il titolo; i temi; la Noia e l'impossibile evasione; gli aspetti formali. - Da <i>I fiori del male</i> lettura, analisi e commento dei seguenti testi: - <i>L'albatro</i> - <i>Il cigno</i> - Da <i>Lo spleen di Parigi</i> lettura, analisi e commento dei seguenti passi: - <i>Perdita d'aureola</i> - <i>Gli occhi dei poveri</i>	Settembre
02	IL NATURALISMO	Il Naturalismo francese - I fondamenti teorici - I precursori - La poetica di Zola - Zola: la vita, le opere, il ciclo dei <i>Rougon-Macquart</i> , l'"affare Dreyfus" - Lettura, analisi e commento - Da <i>L'Assommoir</i> , cap.II lettura, analisi e commento del seguente testo: - <i>L'alcol inonda Parigi</i> - <u>Lettura integrale di un romanzo a scelta degli studenti tra i seguenti testi del Naturalismo e del Verismo:</u> - <u><i>Nanà</i> di Emile Zola</u> - <u><i>L'Assommoir</i> di Emile Zola</u> - <u><i>Germinal</i> di Emile Zola</u> - <u><i>I Malavoglia</i> di Giovanni Verga</u> - <u><i>Mastro don Gesualdo</i> di Giovanni Verga</u>	Settembre
03	IL VERISMO	La diffusione del modello naturalista in Italia - La poetica di Capuana e Verga - Capuana, teorico del Verismo italiano - L'isolamento di Verga - Giovanni Verga : la vita	Ottobre

		<ul style="list-style-type: none"> - I romanzi pre-veristi - La svolta verista - Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: la poetica dell'impersonalità; la tecnica narrativa - L'ideologia verghiana: il "diritto di giudicare" e il pessimismo; il valore conoscitivo e critico del pessimismo - Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano: - Le diverse tecniche narrative - Le diverse ideologie - <i>Vita dei campi</i> - Lettura, analisi e commento delle seguenti novelle: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Nedda</i> - <i>Rosso Malpelo</i> - Il ciclo dei "Vinti": la poetica - Lettura, analisi e commento da <i>I Malavoglia</i>, <i>Prefazione</i>: - I «vinti» e la «fiumana» del progresso - <i>I Malavoglia</i>: l'intreccio; l'irruzione nella storia; modernità e tradizione; il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale; la costruzione bipolare del romanzo, il titolo e la composizione; il progetto letterario e la poetica; la "ricostruzione intellettuale"; il tempo della storia; - Lettura, analisi e commento dell'<i>incipit</i> del romanzo e individuazione della distanza rispetto alla narrativa tradizionale; il sistema dei personaggi; scelte linguistiche e stilistiche - Lettura, analisi e commento cap. IV <i>I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico</i> - Lettura, analisi e commento cap. XV <i>La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno</i> - <i>Mastro-don Gesualdo</i>: l'intreccio, l'impianto narrativo, l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità, la critica alla «religione della roba» - Da <i>Mastro-don Gesualdo</i> lettura, analisi e commento: <ul style="list-style-type: none"> - <i>La tensione faustiana del self-made man</i>, parte I, cap. IV - <i>La morte di Mastro-don Gesualdo</i>, parte IV, cap. V 	
04	LA POESIA TRA CLASSICISMO E ROMANTICISMO	<ul style="list-style-type: none"> - Leopardi - La biografia leopardiana - Gli anni della formazione: erudizione e filologia - Il pensiero: la natura benigna; il pessimismo storico; la natura malvagia; il pessimismo 	Ottobre/novembre

		<p>cosmico</p> <ul style="list-style-type: none"> - La poetica del "vago e indefinito": l'infinito nell'immaginazione; il bello poetico; antichi e moderni - "Parole poetiche", "Ricordanza e poesia", "Teoria del suono", "Indefinito e poesia", "Suoni indefiniti", "La rimembranza" dallo <i>Zibaldone</i> - <i>I Canti</i> - Lettura, ascolto, analisi e commento dei seguenti testi: - <i>L'infinito, A Silvia, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, La ginestra o il fiore del deserto</i> - Le <i>Operette morali</i>: titolo; modelli e nuclei tematici; la riflessione sulla natura - Lettura, analisi e commento delle seguenti <i>Operette morali</i>: - <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> - <i>Dialogo della moda e della morte</i> - <i>Dialogo di Plotino e di Porfirio</i> 	
05	LA POESIA DECADENTE IN ITALIA	<ul style="list-style-type: none"> - Il Decadentismo - La visione del mondo decadente, la poetica del Decadentismo - Giovanni Pascoli: la vita tra il "nido" e la poesia; la visione del mondo, la poetica del "fanciullino" e l'ideologia piccolo-borghese Da <i>Il fanciullino</i> lettura, analisi e commento del seguente brano: - <i>Una poetica decadente</i> Le soluzioni formali - <i>Myrica</i>: Composizione e storia del testo; il titolo; i temi, la poetica; la metrica, la lingua, lo stile. - Lettura, analisi e commento dei seguenti testi poetici: - <i>X Agosto</i> - <i>Arano</i> - <i>Temporale</i> - <i>Il lampo</i> - <i>Novembre</i> - <i>Canti di Castelvecchio</i>: le edizioni, la poesia come "risarcimento", dal frammento al canto, le strutture metriche più complesse - Da <i>Canti di Castelvecchio</i> lettura, analisi e commento dei seguenti testi: - <i>Il gelsomino notturno</i> - <i>La mia sera</i> - <i>Poemetti</i>: la celebrazione della civiltà contadina - Da <i>Primi poemetti</i> lettura, analisi e commento del seguente testo: - <i>Italy</i> - Gabriele d'Annunzio: - La vita: l'esteta; il superuomo; la ricerca 	Dicembre/ gennaio

		<p>dell'azione: la politica e il teatro; la guerra e l'avventura fiumana</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'estetismo - <i>Il piacere</i> e la crisi dell'estetismo - Da <i>Il piacere</i> lettura, analisi e commento del libro I, capitolo II: - <i>La vita come un'opera d'arte</i> - <i>Alcyone</i>: la struttura, i contenuti, le forme espressive - Da <i>Alcyone</i> lettura, analisi e commento dei seguenti testi poetici: - <i>La sera fiesolana</i> - <i>La pioggia nel pineto</i> - Ascolto e commento delle parodie de <i>La pioggia nel pineto</i>: - Luciano Folgore, <i>La pioggia sul cappello</i> 	
06	<p>LA METAMORFOSI DEL ROMANZO E LA RIVOLUZIONE TEATRALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nascita del romanzo d'avanguardia in Italia - Italo Svevo : la vita - La cultura; la lingua - Caratteri dei romanzi sveviani: - <i>Senilità</i>: la pubblicazione e la vicenda; la struttura psicologica del protagonista; l' "inetto" e il superuomo; la cultura di Emilio Brentani; l'impostazione narrativa - Lettura e commento dell'inizio del romanzo <i>Senilità</i> capitolo I e del cap. XIV: - <i>Il ritratto dell'inetto</i> - <i>La trasfigurazione di Angiolina</i> - <i>La coscienza di Zeno</i>: il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l'inattendibilità di Zeno narratore; la funzione critica di Zeno; l'inetitudine e l'apertura del mondo. - <u>Letture integrali de <i>La coscienza di Zeno</i></u> - La vicenda: Zeno e il suo antagonista; La psicoanalisi; scrittura e psicoanalisi; il significato della conclusione del romanzo - Luigi Pirandello: la vita - La visione del mondo: il vitalismo; la critica dell'identità individuale; la «trappola» della vita sociale; il rifiuto della socialità; il relativismo conoscitivo; Pirandello oltre il Decadentismo. - La poetica: l' "umorismo"; una definizione dell'arte novecentesca. - Lettura: <i>Un'arte che scompone il reale</i> da <i>L'umorismo</i> - Dalle <i>Novelle per un anno</i> lettura, analisi e commento: - <i>Ciaula scopre la luna</i> - <i>Il treno ha fischiato</i> - I romanzi e le loro caratteristiche - <u>Letture integrali di un romanzo a scelta tra i seguenti:</u> 	Feb- braio/ma rzo/april e

		<ul style="list-style-type: none"> - <u><i>Il fu Mattia Pascal</i></u> - <u><i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i></u> - <u><i>Uno, nessuno e centomila</i></u> - Lettura capp. VIII, IX, XII e XIII tratti da <i>Il fu Mattia Pascal</i> - Lettura cap. II e parte III, I da <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> - Lettura pagina conclusiva di <i>Uno, nessuno e centomila</i> - Il teatro - Le caratteristiche strutturali del teatro comico; il dramma borghese tradizionale; la rivoluzione teatrale di Pirandello; il grottesco - Il teatro nel teatro: la "trilogia" metateatrale; Enrico IV - <u>Letture integrale di un dramma a scelta tra <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> ed <i>Enrico IV</i></u> - Lavoro di gruppo mediante comparazione con uno dei seguenti testi letterari e teatrali selezionato dagli studenti: - Novella di Pirandello <i>La tragedia d'un personaggio</i> - Commedia <i>La pazza di Chaillot</i> di Jean Giraudoux - Rappresentazioni teatrali: - <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>, 1965, con Romolo Valli e Rossella Falk, regia di Giorgio De Lullo - <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> di Giorgio Bosetti - <i>Enrico IV</i> nell'edizione televisiva della Rai del 1956, regia di Claudio Fino - <i>Enrico IV</i> rappresentato al Teatro Valle di Roma nel febbraio 2007 con Sebastiano Lo Monaco, regia di Roberto Guicciardini 	
07	L'AVANGUARDIA FUTURISTA	<ul style="list-style-type: none"> - Il primo manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti - Manifesto tecnico della letteratura futurista 	Aprile
08	LA POESIA DEL NOVECENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Ungaretti: la vita, la formazione, la poetica - <i>L'Allegria</i>: le diverse edizioni e la struttura dell'opera; la concezione della poesia; i temi fondamentali; le soluzioni formali - Da <i>Allegria</i> lettura, ascolto, analisi e commento: - <i>In memoria</i> - <i>Il porto sepolto</i> - <i>Veglia</i> - <i>San Martino del Carso</i> - <i>Mattina</i> - <i>Girovago</i> - <i>Soldati</i> - Da <i>Il dolore</i> lettura, analisi e commento: 	Aprile/ maggio

		<p><i>Tutto ho perduto Non gridate più</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Eugenio Montale - La centralità di Montale nel canone poetico del Novecento - La vita e le opere; la cultura e le varie fasi della produzione poetica - Poetica nel primo Montale - <i>Ossi di seppia</i> come romanzo di formazione - Da <i>Ossi di seppia</i> lettura, ascolto, analisi e commento dei seguenti testi: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Non chiederci la parola</i> - <i>Merigiare pallido e assorto</i> - <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> - Il secondo Montale: <i>Le occasioni</i> - Da <i>Le occasioni</i> lettura, ascolto, analisi e commento dei seguente testo: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> - L'ultimo Montale: <i>Satura</i> - Da <i>Satura</i> lettura, ascolto, analisi e commento dei seguenti testi: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> - <i>La Storia</i> 	
09	<p>LA NARRATIVA E LA SAGGISTICA IN ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pasolini: un intellettuale scomodo, il narratore, la polemica contro il consumismo, l'attività di regista, la morte - La narrativa e la produzione drammatica - <u>Lettura integrale del romanzo <i>Ragazzi di vita</i></u> - La scelta del cinema - <u>Visione integrale del film <i>Accattone</i></u> - <i>Scritti corsari</i> e <i>Lettere luterane</i> - Da <i>Scritti corsari</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il discorso dei capelli</i> - <i>Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea</i> - <i>La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società contemporanea</i> - Da <i>Lettere luterane</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>I giovani e la droga</i> 	Maggio

IL DOCENTE

Prof. ssa Rossana Scalia

PROGRAMMA DI LATINO**Docente:** Rossana Scalia**Libri in adozione:** Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, Humanitas, Einaudi, vol. 2**Altri materiali utilizzati:** *Satyricon* di Bruno Maderna (1920-1973); libretto da Petronio; testo in francese, inglese, tedesco e latino; visione dello spettacolo presso il teatro Malibrán di Venezia in data 24/01/2023

Partecipazione conferenza "sull'uso propagandistico dello storico latino Tacito durante il nazismo" a cura della prof.ssa Arena

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	LA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA I SECOLO D.C.	Il problema della successione - Il principato di Tiberio - Caligola e la svolta assolutista - Claudio, un burocrate al potere - Nerone e la corte degli intrighi La vita culturale e l'attività letteraria nell'età giulio-claudia	Settembre
02	PETRONIO	La vita e la questione dell'autore del <i>Satyricon</i> - L'ultimo banchetto di Petronio - Il <i>Satyricon</i> - Un romanzo? I generi letterari vicini al <i>Satyricon</i> - Il contenuto dell'opera - Il mondo del <i>Satyricon</i> : il realismo petroniano - La lingua - Petronio e il <i>Satyricon</i> nel tempo Lettura, analisi e commento dei seguenti passi tratti dal <i>Satyricon</i> e proposti in traduzione italiana: - L'arrivo a casa di Trimalchione (28-31) - Trimalchione entra in scena (32-33) Il piacere di raccontare - La matrona di Efeso (110,6-112) - Il lupo mannaro (62-63) Lettura, analisi, traduzione e commento dei seguenti passi tratti dal <i>Satyricon</i> - Fortunata, moglie di Trimalchione (37, 1-5) - Il testamento di Trimalchione (71, 1-8; 11-12)	Ottobre/novembre
	SENECA	Una vita tra politica e filosofia Seneca lo stoico - I <i>Dialogi</i> : il percorso verso la sapienza - I dialoghi di genere consolatorio: <i>Consolatio ad Marciam</i> , <i>Consolatio ad Helviam matrem</i> , <i>Consolatio ad Polybium</i> - I dialoghi- trattati: <i>De tranquillitate animi</i> , <i>De vita beata</i> , <i>De brevitate vitae</i> , <i>De clementia</i> e il controllo delle passioni nella vita del saggio - Il "testamento spirituale" di Seneca: le <i>Epistulae</i>	Dicembre/ gennaio/ febbraio

		<p><i>morales ad Lucilium</i> Lo stile della prosa senecana - Un imperatore trasformato in zucca: <i>l'Apokokyntosis</i> o <i>Ludus de morte Claudii</i> Seneca nel tempo Lettura, analisi, traduzione e commento dei seguenti passi tratti dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i>: - Riappropriarsi di sé e del proprio tempo, 1 - <i>Gli schiavi</i>, 47, 1-4; 10-11 - L'esperienza quotidiana della morte, 24, 19-21 Lettura, analisi, traduzione e commento del seguente passo tratto dal <i>De tranquillitate animi</i>: - Il male di vivere, 2, 10</p>	
05	APULEIO	<p>Vita e scritti di una personalità caleidoscopica: Apuleio - Un intellettuale greco-romano - Gli scritti conservati, gli interessi filosofici, la causa giudiziaria Il romanzo dell'asino: le <i>Metamorfosi</i> - La storia di Lucio e della sua curiosità - L'episodio di Amore e Psiche e il senso dell'opera - La struttura, i temi e i problemi aperti delle <i>Metamorfosi</i> -Generi e modelli letterari La lingua e lo stile La fortuna di Apuleio nel tempo Lettura integrale in traduzione italiana della <i>fabula</i> di Amore e Psiche Lettura in traduzione italiana dei seguenti passi: - <i>L'incipit: sfida al lettore</i>, I, 1 - La preghiera a Iside, XI, 1-2 - Il significato delle vicende di Lucio, XI, 13-15 Lettura, analisi, traduzione e commento dei seguenti passi: - Lucio si trasforma in asino, III, 24-25 - La trasgressione di Psiche, V, 22-23</p>	Febbraio/marzo
06	L'ETÀ DEI FLAVI	<p>Il 69 d. C.: <i>longus et unus annus</i> La dinastia flavia - Il buon governo di Vespasiano (69-79) - La moderazione di Tito (79-81) - Domiziano, <i>dominus et deus</i> (81-96) Il principato per adozione - Nerva, Traiano e Adriano (96-138 d. C.)</p>	Aprile
07	TACITO	<p>Il contesto storico e culturale I dati biografici e la carriera politica <i>De origine et situ Germanorum</i> Lettura, analisi, traduzione e commento dei seguenti passi tratti dal <i>De origine et situ Germanorum</i>: - La «purezza» dei Germani, 4 - La fedeltà coniugale, 19 Le <i>Historiae</i> e gli <i>Annales</i>: contenuto in generale La storiografia di Tacito Tacito scrittore</p>	Aprile/maggio

Le Historiae

Lettura in traduzione italiana dalle *Historiae*:

- Il proemio delle *Historiae* I, 1-2
- La morte di Vitellio, III, 84, 4-85, 1
- Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei, V, 4-5

Annales

Lettura in traduzione italiana dagli *Annales*:

- Nerone elimina Britannico, XIII, 15-16
- Nerone elimina anche la madre Agrippina, XIV, 5-8
- Seneca è costretto a uccidersi, XV, 60-64
- Il pessimismo di Tacito, XVI, 16
- Anche Petronio deve uccidersi, XVI, 18-19

IL DOCENTE

Prof. ssa Rossana Scalia

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE**Docente:** Maddalena Lodde**Libri in adozione:** Spiazzi-Tavella, *Performer Heritage Blu, from the origins to the present age*, Zanichelli.**Altri materiali utilizzati:** materiali audio e video (estratti di film, approfondimenti tematici, brani), webinar, PPT riassuntivi, ricerche sul web.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	The Victorian Age	The Victorian Compromise Aestheticism and Decadence Victorian poetry and drama Oscar Wilde: <ul style="list-style-type: none"> - Cultural insight: the dandy - <i>The picture of Dorian Grey: The painter's studio, A new hedonism, Dorian's death</i> - <i>The importance of being Earnest: The vital importance of being earnest</i> (Act 3, last scene) The American Civil War American Renaissance The American Dream Walt Whitman <ul style="list-style-type: none"> - <i>O Captain! my Captain!</i> - <i>O Me! O Life!</i> - <i>I Hear America Singing</i> 	ott.-dic.
02	The Modern Age (I)	From the Edwardian Age to World War I The age of Anxiety Modernism Modern poetry The War Poets: <ul style="list-style-type: none"> - Rupert Brooke, <i>The Soldier</i> - Wilfred Owen, <i>Dulce et Decorum Est</i> - John McCrae, <i>In Flanders Fields</i> - The tradition of Remembrance Day Sigmund Freud and the Psyche The modern Novel The interior monologue: extracts from V. Woolf's <i>To the Lighthouse</i> and J. Joyce's <i>Ulysses</i> James Joyce: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dubliners: Eveline</i> - <i>Ulysses: extracts, The Funeral</i> James Joyce and Italo Svevo Virginia Woolf <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mrs Dalloway: Clarissa and Septimus</i> The suffragettes movement and other activists for the rights of women	gen.-apr.

03	The Modern Age (II)	The inter-war years World War II The dystopian novel George Orwell - 1984: <i>Big Brother is watching you, Room 101</i>	apr.- mag.
04	Certificazioni e preparazione prove INVALSI	Analisi ed esercitazioni pratiche come supporto per sostenere le prove Invalsi. Writing: argumentative and opinion essay.	dic.-feb.
05	Competenze	Writing a CV	mag.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof.ssa Maddalena Lodde

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** prof.ssa Laura Lante**Libro in adozione:** P.Di Sacco, Passato futuro 3, Sei**Altri materiali utilizzati:** dvd di approfondimento di storia**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Le illusioni della belle epoque	La questione sociale tra Ottocento e Novecento. Il graduale allargamento del diritto di voto. L'emancipazione.	Settembre-ottobre
02	L'età giolittiana in Italia	Sviluppo industriale e arretratezza del Mezzogiorno. La legislazione sociale.	novembre
03	La Grande guerra	I nazionalismi e il riarmo. L'Europa in fiamme. 1914: fallimento della guerra lampo. L'Italia dalla neutralità alla guerra. 1915-1916: la guerra di posizione. Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917-1918). Il profugato femminile dopo la disfatta di Caporetto.	Dicembre-gennaio
04	Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione sovietica.	Rivoluzione di febbraio. Rivoluzione di ottobre. Lenin alla guida dello stato sovietico. La guerra civile e il comunismo di guerra. La NEP e la nascita dell'URSS.	gennaio
05	La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse	Vincitori e vinti. La conferenza di pace e la Società delle Nazioni. L'Italia nel primo dopoguerra e la "vittoria mutilata"	Febbraio
06	L'età dei totalitarismi	La Germania di Weimar e il fascismo al potere in Italia. L'Italia di Mussolini. Stati Uniti e crisi del '29. Roosevelt e il New Deal. Crisi della Repubblica di Weimar e ascesa del nazismo. I fascismi in Europa. La guerra civile spagnola. L'Urss di Stalin e la Germania di Hitler.	marzo
07	La seconda guerra mondiale	L'aggressione nazista all'Europa. L'asse all'offensiva. La svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza. La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia. La vittoria degli Alleati. Lo sterminio degli ebrei.	aprile
08	Le divisioni della guerra fredda	La conferenza di Yalta. Il piano Marshall e la rinascita dei paesi occidentali. Il lento cammino della distensione	aprile
08	Due anni chiave: 1968 e 1989	La "controcultura" del Sessantotto. La nuova Urss di Gorbacev (ricostruzione e trasparenza). La caduta del muro di Berlino e la fine dell'Urss.	maggio
09	Il dopoguerra italiano e la ricostruzione	Referendum istituzionale e elezioni per l'Assemblea costituente. Il miracolo economico.	maggio
10	Dal centro sinistra agli "anni di piombo "	L'Italia delle stragi: Il terrorismo nero e rosso. Il caso Aldo Moro. Lo Statuto dei lavoratori.	maggio

Durante l'anno scolastico e precisamente nel corso del primo quadrimestre la classe ha partecipato ad una iniziativa dell'Ufficio scolastico provinciale in tema di profugato femminile a seguito della disfatta di Caporetto grazie a delle lezioni in classe e online della prof.ssa P. Schiavon dell'USR veneto area 10 collocata presso Uat di Treviso.

La tematica è risultata utile per ampliare la programmazione dell'anno relativa all'educazione civica.

Nel corso del secondo quadrimestre sono stati programmati dei lavori di gruppo a tema per approfondire alcuni aspetti del programma di storia, in particolare il 68 in Italia e non.

IL DOCENTE

Prof.ssa Laura Lante

PROGRAMMA DI FILOSOFIA**Docente:** Manildo Giuseppe**Libri in adozione:** Massaro, *La meraviglia delle idee*, voll.2 e 3, Paravia**Altri materiali utilizzati:** Dispense a cura del docente.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Kant: la Critica del Giudizio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il problema di fondo 2. Giudizi determinanti e riflettenti 3. Il giudizio teleologico (cenni) 4. Il giudizio estetico 5. Il sublime 6. Il bello artistico 	settembre
02	Hegel	<ol style="list-style-type: none"> 1. Problematica di fondo e capisaldi concettuali <ol style="list-style-type: none"> a. Finito ed infinito, natura e spirito b. Essere e pensare, in sé e per sé, non-identità e identità c. L'Idea e la dialettica d. I tre momenti della dialettica e. La razionalità del reale e il compito della filosofia 2. La Fenomenologia dello spirito <ol style="list-style-type: none"> a. L'autocoscienza come appetito e come desiderio di riconoscimento. b. La dialettica servo padrone 3. Lo spirito oggettivo <ol style="list-style-type: none"> a. Il diritto astratto b. La moralità e il passaggio all'eticità c. L'eticità <ol style="list-style-type: none"> i. La famiglia ii. La società civile con particolare riguardo a <ol style="list-style-type: none"> 1. sistema dei bisogni 2. polizia e corporazioni iii. Lo stato <ol style="list-style-type: none"> 1. La costituzione interna 2. La sovranità verso l'esterno e la storia 4. Lo spirito assoluto <ol style="list-style-type: none"> a. Arte b. Religione rivelata c. Filosofia 	Ottobre e novembre
03	Feuerbach e Marx	<ol style="list-style-type: none"> 1. Destra e Sinistra hegeliane 2. Feuerbach: l'alienazione religiosa e l'ateismo 3. Marx: la critica a Feuerbach e la filosofia della prassi 4. I modi di produzione e il materialismo storico 5. Dalle armi della critica alla critica delle armi 	Dicembre e gennaio

		<ol style="list-style-type: none"> 6. Il capitalismo e le sue contraddizioni 7. Il meccanismo dello sfruttamento 8. Il destino del capitalismo e la società comunista 	
04	Schopenhauer	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il mondo è una mia rappresentazione. 2. Dalla rappresentazione alla volontà 3. I due modi di oggettivazione della volontà: idee e cose 4. La volontà di conoscere, la noia e la noluntas 5. L'etica della compassione: dalla virtù all'ascesi 6. La peculiarità dell'esperienza estetica 	febbraio
05	Nietzsche	<ol style="list-style-type: none"> 1. La vita, le opere, la follia 2. Il problema della decadenza culturale 3. La redenzione artistica del mondo 4. Apollineo e dionisiaco 5. L'origine poetica del linguaggio e la sua degenerazione razionalistica 6. La re-inversione della dialettica servo – padrone 7. Dalla morale dei signori al risentimento: la morale dei sacerdoti e degli schiavi 8. L'evoluzione dello spirito di vendetta 9. La morte di Dio 10. La maledizione del cristianesimo 7. La redenzione dal, del e nel nichilismo: l'eterno ritorno 8. Il superuomo e la ri-valutazione di tutti i valori 	marzo
06	Freud	<ol style="list-style-type: none"> 1. La tecnica terapeutica psicoanalitica 2. Il metodo di indagine e il suo presupposto 3. L'interpretazione dei sogni e gli atti mancati 4. Origine e struttura dell'apparato psichico 5. I meccanismi di difesa e la nevrosi 6. Le tappe dello sviluppo psico-sessuale e l'origine del super-Io 7. Le ipotesi antropologiche 8. La prospettiva sociologica 	aprile
07	Rawls	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una teoria della giustizia 2. La posizione originaria e il velo di ignoranza 3. Il diritto alla libertà fondamentale 4. Il principio di differenza 5. Felicità, invidia e risentimento 	aprile
08	Nozick	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il presupposto individualistico 2. Tre principi di giustizia distributiva: <ol style="list-style-type: none"> a. Titolo valido b. Stato finale c. Modello 3. Critiche a Rawls: cooperazione e sfruttamento 4. Critiche a Marx: il valore-lavoro e il plusvalore 5. Tassazione e lavoro forzato 6. Democresia e schiavitù 	aprile
09	Schmitt	<ol style="list-style-type: none"> 1. La politica e il katechon 2. L'antropo-pessimismo e la trascendenza 3. La sovranità come essenza della politica 4. Amico e nemico 5. La guerra e la sua limitazione 	aprile

-
6. La guerra giusta
 7. La guerra civile mondiale
 8. Il totalitarismo mascherato dell'antipolitica
-

IL DOCENTE
Prof. Manildo Giuseppe

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE**Classe: 5Du****Docente:** DONATELLA SACCARDI**Libri in adozione:** Clemente, Danieli – La prospettiva Antropologica – Paravia/
Clemente, Danieli – La prospettiva Sociologica – Paravia/ Avalle, Maranzana – La prospettiva Pedagogica – Paravia**Altri materiali utilizzati:** Dispense fornite dal docente – Slides o PowerPoint – Materiali multimediali**Programma svolto:**

ANTROPOLOGIA			
01/A	La società multi-culturale: aspetti antropologici	Multiculturalità e multiculturalismo La prospettiva interculturale	Marzo
02/A	Antropologia della globalizzazione	L'antropologia di fronte alla complessità La nascita dell'antropologia urbana	Aprile/Maggio

SOCIOLOGIA			
01/S	Industria culturale e comunicazione di massa	L'industria culturale: concetto e storia Industria culturale e società di massa Cultura e comunicazione nell'era del digitale	Settembre/Ottobre
02/S	La politica: lo Stato, il cittadino	Storia e caratteristiche dello stato moderno <u>Stato totalitario e stato sociale</u> Welfare State	Marzo/
03/S	La globalizzazione	<u>Che cos'è la globalizzazione</u> Le diverse facce della globalizzazione Prospettive attuali del mondo globale	Dicembre/Gennaio
04/S	La società multi-culturale	L'immigrato come categoria sociale Aspetti sociodemografici delle comunità migranti Immigrazione e devianza I pregiudizi nelle relazioni intergruppo L'identità sociale La mente multiculturale	Febbraio/Marzo
05/S	Salute, malattia, disabilità	La salute come fatto sociale La disabilità La malattia mentale	Aprile

PEDAGOGIA			
01/P	La pedagogia tra Ottocento e Novecento	Le scuole nuove: Reddie, Baden-Powel, Agazzi, Pizzigoni L'attivismo statunitense: Dewey, educazione ed esperienza L'attivismo scientifico europeo: Decroly, Montessori e Claparede Altre esperienze di attivismo in Europa: Kerschensteiner e la pedagogia del lavoro; Freinet e l'educazione popolare;	Ottobre/Febbraio
02/P	Il Novecento	La pedagogia psicanalitica: tra Freud e Piaget Il comportamentismo e lo strutturalismo negli Stati Uniti: Bruner La pedagogia rinnovata: Freire e Don Milani L'epistemologia pedagogica: Morin	Marzo/Aprile
04/P	Educazione e mass media	<u>Le caratteristiche della comunicazione di massa</u> La fruizione della tv nell'età evolutiva L'educazione ai mass media La didattica multimediale	Ottobre

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

- Lezione frontale**
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata**
- Flipped Classroom**
- Cooperative Learning**
- Ricerche personali e di gruppo**

IL DOCENTE

Prof.ssa Donatella Saccardi

PROGRAMMA DI MATEMATICA**Docente:** SARTORI ANNALISA**Libri in adozione:** M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi Matematica.azzurro - vol.5
ZANICHELLI**Altri materiali utilizzati:** Dispense con esercizi**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	Introduzione all'analisi	Funzioni reali di variabile reale: dominio, segno e intersezione con gli assi per funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali. Analisi dei grafici e loro interpretazione.	I Quadrimestre
02	Limiti di funzioni reali di variabile reale	Introduzione al concetto di limite Teoremi di esistenza e unicità del limite Le funzioni continue e l'algebra dei limiti Forme di indecisione.	I Quadrimestre
03	Continuità	Funzioni continue Punti singolari e la loro classificazione Proprietà delle funzioni continue in un insieme chiuso e limitato Asintoti	I e II Quadrimestre
04	La derivata	Il concetto di derivata Derivata delle funzioni elementari Algebra delle derivate Derivata di una funzione composta	II Quadrimestre

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

//

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

//

IL DOCENTE

Prof. SARTORI ANNALISA

PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** Nicola Fagotto**Libri in adozione:** La fisica di Cutnell e Johnson. Azzurro – Ebook multimediale – Volume per il quinto anno**Altri materiali utilizzati:** Dispense fornite dal docente, Materiali multimediali, libro "Cercasi Energia" di Andrea Moccia.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Elettrostatica	La carica elettrica e la forza di Coulomb Il campo elettrico e le linee di Forza Il teorema di Gauss L'energia potenziale e il potenziale	Novembre - febbraio
02	La corrente elettrica	Circuito elettrico La corrente elettrica Le resistenze	Marzo
03	Il campo magnetico	Forza di Lorentz Campi magnetici creati da correnti	Aprile
04	L'induzione elettromagnetica	La legge di Faraday-Neumann-Lenz Alternatore e corrente alternata	Maggio
05	Fonti energetiche	Fonti primarie e secondarie Combustibili fossili, rinnovabili, nucleare	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Esperienze di laboratorio.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Nessuna.

IL DOCENTE

Prof. Nicola Fagotto

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**Docente:** VISENTIN LARA**Libri in adozione:** PERCORSI DI SCIENZE NATURALI Chimica Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica. casa ed. Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** sito COLLEZIONI da www.zanichelli.it, piattaforma classroom**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La chimica del Carbonio	1. Caratteristiche dell'atomo di carbonio: configurazione elettronica allo stato fondamentale, elettroni di valenza. 2. Forma di ibridazione: sp^3 , sp^2 , sp con le loro principali caratteristiche. 3. Lettura e commento del brano "carbonio" tratto dal Sistema Periodico di Primo Levi	Settembre, ottobre 2022
02	I composti organici	1. Gli idrocarburi saturi: gli alcani. Caratteristiche chimiche e fisiche 2. Idrocarburi insaturi: alcheni e alchini. Proprietà chimiche e fisiche 3. idrocarburi aromatici: il benzene 4. i gruppi funzionali: definizione di gruppo funzionale ed elenco dei principali 5. caratteristiche chimiche e fisiche delle principali famiglie di composti: alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine.	Ottobre-Novembre 2022
03	Biomolecole	1. Definizione e caratteristiche generali (reazione di condensazione e di idrolisi) delle biomolecole. 2. Carboidrati: mono, oligo e polisaccaridi. Funzioni 3. Lipidi semplici e complessi: trigliceridi, fosfolipidi e steroidi. Strutture e funzioni 4. Proteine: la struttura dell'amminoacido e il legame peptidico. Organizzazione strutturale delle proteine e le loro diverse funzioni (con relativi esempi). 5. Acidi nucleici: confronto strutturale DNA e RNA. Processo di duplicazione del DNA: la semiconservatività e le fasi principali. Processo di sintesi delle proteine: fase di trascrizione e di traduzione	Novembre, dicembre, gennaio
04	Batteri	1. Classificazione in base alla forma. 2. il materiale genetico: il nucleoide e i plasmidi, classificazione dei plasmidi in base alla loro funzione, trasferimento del materiale genico attraverso coniugazione, trasformazione e trasduzione.	Marzo aprile
05	Virus	1. Caratteristiche generali 2. ciclo litico e lisogeno 3. virus a DNA e a RNA. I retrovirus	Marzo aprile
06	Biotecnologie	1. Definizione ed aspetti generali: cenni ai diversi campi applicativi. 2. gli enzimi di restrizione e il DNA ricombinante 3. PCR: meccanismo di funzione	aprile

07	metabolismo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il metabolismo cellulare: presentazione generale dell'intero processo. 2. il metabolismo del glucosio e la produzione di ATP: la glicolisi e la respirazione cellulare. Visione generale delle diverse vie metaboliche: glicolisi, attivazione dell'acido piruvico, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. Bilancio energetico. 3. glicolisi e fermentazione 	Febbraio 2023
08	L'interno della terra	<ol style="list-style-type: none"> 1. modello a strati: crosta, mantello, nucleo. Breve descrizione sulle caratteristiche generali degli strati. Le zone di discontinuità. 2. onde sismiche come strumento di indagine della struttura interna della terra: classificazione delle onde sismiche. 3. il calore interno della terra e il gradiente geotermico (analisi del grafico della geoterma). 4. L'energia geotermica 5. Campo magnetico terrestre e paleomagnetismo 	Aprile maggio 2023
09	La dinamica della crosta terrestre e la tettonica delle placche	<ol style="list-style-type: none"> 1. la deriva dei continenti di Wegener e le prove a sostegno di tale teoria. 2. le placche litosferiche: definizione generale. 3. classificazione dei margini: convergenti, divergenti e trasformati. 4. Breve analisi dell'attività sismica e vulcanica lungo i margini 5. cenni al territorio italiano: analisi della sismicità 	Aprile maggio 2023
10	Agenda 2030	<ol style="list-style-type: none"> 1. Goal 7: energia pulita ed accessibile. Gli obiettivi. 1. Risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili 	Maggio 2023

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici: sarà parte integrante della proposta di voto finale anche la valutazione delle modalità con cui l'alunno si rapporta alla disciplina in termini di interesse, partecipazione e metodo di lavoro. La proposta di voto finale non sarà quindi la media aritmetica delle valutazioni conseguite nelle singole prove di verifica.

IL DOCENTE

Prof.ssa Visentin Lara

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof.ssa Sabrina Lenzi

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	<p>Estetica neoclassica: J.J. Winckelmann e A.R. Mengs (pittura): J. L. David, " <i>Il Giuramento degli Orazi</i>"; " <i>Morte di Marat</i>";</p> <p>(scultura): A. Canova, " <i>Teseo sul Minotauro</i>", " <i>Amore e Psiche</i>", " <i>Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria</i>", " <i>Paolina Borghese</i>"</p> <p>(pittura) Inquietudini preromantiche: F. Goya, " <i>Le fucilazioni del 3 Maggio 1808</i>", " <i>Il sonno della ragione genera mostri</i>"</p>	4
02	Romanticismo	<p>Estetica romantica</p> <p>Germania: C.D. Friedrich " <i>Viandante sul mare di nebbia</i>"; Inghilterra: J. Constable, " <i>La Cattedrale di Salisbury</i>";</p> <p>Francia: T. Géricault " <i>La zattera della Medusa</i>", " <i>L'alienata con monomania dell'invidia</i>" E. Delacroix, " <i>La barca di Dante</i>", " <i>La Libertà guida il popolo</i>"</p>	5
03	Realismo	<p>La poetica del vero.</p> <p>Francia: " ; Scuola di Barbizon, C. Corot, " <i>La città di Volterra</i>" H. Daumier " <i>Vagone di terza classe</i>"; G. Courbet " <i>Gli spaccapietre</i>", " <i>Le signorine sulle rive della Senna</i>", " <i>L'atelier del pittore</i>"</p> <p>La poetica della macchia</p> <p>G. Fattori " <i>La rotonda Palmieri</i> ", " <i>Bovi al carro</i>", S. Lega " <i>Il pergolato</i>"</p>	6
04	L'Architettura del ferro	Le Esposizioni Universali, Il Palazzo di Cristallo, Galleria delle macchine, G. Eiffel, "Torre Eiffel", Galleria Vittorio Emanuele II	1

05	Impressionismo	<p><u>L'estetica impressionista</u></p> <p>Rapporto tra pittura e fotografia</p> <p><u>E. Manet</u>: "Colazione sull'erba", "Olimpia", "Il bar delle Folies-Bergere"; <u>C. Monet</u>: "Impressione, sole nascente", "La cattedrale di Rouen", "La Grenouilleire", "Lo stagno delle ninfee"; <u>Renoir</u> "La Grenouilleire"</p> <p><u>E. Degas</u>, "L'assenzio";</p>	6
06	Postimpressionismo	<p><u>Poetica neoimpressionista</u></p> <p><u>G. Seurat</u>: "Une baignade a Asnieres" "Una domenica alla Grande"</p>	4

		<p>Jatte".</p> <p><u>Tendenze postimpressioniste:</u></p> <p><u>P. Cezanne</u>: "La casa dell'impiccato", "I giocatori di carte", "La montagna di Sainte - Victoire" , <u>V. Van Gogh</u>: "I mangiatori di patate", "Autoritratto con cappello di feltro grigio", "Notte stellata"; <u>P. Gauguin</u> "Il Cristo giallo", "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?".</p>	
	Precursori dell'Espressionismo tedesco	<u>E. Munch</u> , "Il grido", <u>J. Ensor</u> "L'entrata di Cristo a Bruxelles"	1
	Gli Espressionismi "Fauves" e "Die Brucke"	<p><u>Estetica del fauvisme</u></p> <p><u>Matisse</u>, " La stanza rossa", "La danza"</p> <p><u>Estetica "Die Brucke"</u></p> <p><u>Kirkner</u>, "Due donne per strada"</p>	2
	Cubismo	<p><u>Estetica cubista</u></p> <p><u>P. Picasso</u> – dal periodo blu al Cubismo, "Les demoiselles d'Avignon, ", "Ritratto di Ambroise Vollard" e "Guernica"</p>	1

Futurismo	Estetica futurista: il Manifesto di fondazione del Futurismo, F.T. Marinetti , U. Boccioni , <i>“La città che sale”</i> , <i>“Stati d’animo”</i> , <i>“Forme uniche nella continuità dello spazio”</i>	1
Surrealismo	Mirò <i>“Il carnevale”</i> Dalì <i>“La persistenza della memoria”</i> , <i>“Costruzione molle con fave bollite”</i>	1
Educazione civica	Le donne nell’arte: Tamara de Lempicka, Frida Kahlo, Marina Abramovic	2

METODOLOGIA

E’ stata privilegiata la lezione frontale, con il supporto del libro di testo, e delle sintesi predisposte dal docente o dagli alunni.

Prof. ssa Sabrina Lenzi

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**Docente:** Rita Anoja**Libri in adozione:** Nessuno**Altri materiali utilizzati:** fotocopie, video tecnici (ATTIVI -DEA Scuola),**Programma svolto:** classe 5 DU

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La percezione del sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Esercitazioni di condizionamento organico e muscolare e di potenziamento delle capacità coordinative e condizionali con l'utilizzo di piccoli attrezzi (bande elastiche, palline soft, palline da tennis) e grandi attrezzi (trampolino elastico, spalliera, pedana elastica, plinto).	10 ore
02	Lo sport, le regole e il fair play . Giochi di squadra	Pallamano, pallavolo, basket. Applicazione dei fondamentali individuali e di squadra, con la realizzazione di schemi e tattiche di gioco sempre più evoluti sia in fase di attacco che in difesa. Arbitraggio ed organizzazione di eventi sportivi. Pilates (matwork). Parkour. Badminton. Tennis tavolo.	(ottobre-maggio) 20 ore
03	Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	Riconosce l'importanza di un'attività fisica regolare per uno stile di vita sano ed equilibrato(Lettura delle Linee guida OMS)	7 ore
		Corso di difesa personale : le principali tecniche delle prese, cadute e rotolamenti.	5 ore
		Nozioni di pronto soccorso: BLS-D,RCP,DAE. Come intervenire in caso di emergenza ed urgenza sanitaria (teoria). Sa adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni in diverse attività. E' in grado di eseguire le manovre di BLS-D. Simulazioni di situazioni emergenziali (prove pratiche su manichino).	6 ore
04	Relazione con L'ambiente naturale e tecnologico	Corso di sci per principianti e avanzato	3 giornate
05	Sport ed Educazione civica	Difesa personale: Adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria in condizione ordinarie o straordinarie di pericolo. Sa osservare ed interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socio-culturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.	5 ore

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): nessuna

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): nessuna.

IL DOCENTE
Prof. Rita Anoja

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI" TREVISO

ESAME DI STATO A.S.

Nome e cognome:

Classe:

Data:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI MAX 60 pt.				
		10-9	8-7	6-5	4-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ottimamente correlate.	Sviluppo del testo organizzato con linearità e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.	
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60				

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI" TREVISO

ESAME DI STATO A.S.

Nome e cognome:

Classe:

Data:

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	5	4	3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli indicati.	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli indicati.	Rispetta in modo parziale i vincoli indicati.	Rispetta pochi dei vincoli indicati.
	15-13	12-10	9-7	6-1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione articolata esauriente e approfondita.	Comprensione adeguata e corretta del testo in quasi tutti gli snodi tematici e stilistici più evidenti.	Comprensione essenziale del testo nel suo senso complessivo.	Comprensione lacunosa e parziale del testo.
	10-9	8-7	6-5	4-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite.	Comprensione e analisi corrette e pertinenti, che affrontano quasi tutti gli aspetti richiesti.	Comprensione e analisi essenziali o limitata agli aspetti più evidenti, ma sostanzialmente corretta.	Comprensione limitata a pochi aspetti testuali, con alcuni errori e fraintendimenti.
	10-9	8-7	6-5	4-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	Interpretazione corretta, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	Interpretazione lineare ed essenziale, semplice ma corretta.	Interpretazione lacunosa, con pochi riferimenti testuali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/ 40			

PUNTEGGIO TOTALE / 100 PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

.....

.....

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI" TREVISO

ESAME DI STATO A.S.

Nome e cognome:

Classe:

Data:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI MAX 60 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ben correlate.	Sviluppo del testo organizzato in maniera lineare e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60			

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI" TREVISO

ESAME DI STATO A.S.

Nome e cognome:

Classe:

Data:

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni puntuale, completa e articolata anche con inferenze personali.	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Individuazione di tesi e argomentazioni essenziali, con qualche errore.	Individuazione di tesi e argomentazioni confusa e/o approssimativa.
	15-13	12-10	9-7	6-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Il ragionamento è individuabile con chiarezza grazie a connettivi che lo rendono articolato, funzionale ed efficace.	Il ragionamento sostenuto è adeguato e coerente e dà conto dei passaggi tematici principali.	Il ragionamento è schematico e presenta qualche discontinuità o schematismo.	Il ragionamento è poco coerente oppure confuso e disorganico in alcune parti.
	15-13	12-10	9-7	6-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'argomentazione è sostenuta in modo completo e documentata attraverso informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia e/o grazie ad un approccio personale interessante e originale.	L'argomentazione è nel complesso adeguata con riferimenti pertinenti e almeno uno spunto originale.	Argomentazione essenziale e riferimenti culturali generici.	Argomentazione parziale e/o con imprecisioni e riferimenti poco pertinenti.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40			

PUNTEGGIO TOTALE / 100 PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI" TREVISO

ESAME DI STATO A.S.

Nome e cognome:

Classe:

Data:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI MAX 60 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ottimamente correlate.	Sviluppo del testo organizzato con linearità e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60			

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI" TREVISO

ESAME DI STATO A.S.

Nome e cognome:

Classe:

Data:

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Testo coerente con la traccia proposta, completo esauriente ed efficace. (Titolo e paragrafazione efficaci ed originali)	Testo adeguato alla traccia; richieste e indicazioni di lavoro rispettate. (Titolo e paragrafazione appropriati)	Testo schematico e semplice. (Titolo e paragrafazione adeguati)	Testo semplice e a tratti divagante con aderenza alla traccia non sempre presente. (Titolo e paragrafazione poco adeguati)
	15-13	12-10	9-7	6-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale; l'argomentazione è efficace, articolata e rigorosa.	Il testo è sviluppato in modo lineare e con collegamenti efficaci dal punto di vista logico.	Il testo è sviluppato in modo essenziale e schematico.	Il testo è sviluppato in modo non ordinato e poco lineare.
	15-13	12-10	9-7	6-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sono presenti ottimi e articolati riferimenti a conoscenze ed esperienze personali oltre che a conoscenze acquisite nel percorso scolastico.	Sono presenti pertinenti e precisi riferimenti culturali articolati in maniera semplice ma efficace.	Sono presenti riferimenti culturali generici e/o essenziali articolati in maniera lineare e corretta.	Sono presenti pochi riferimenti culturali, non sempre pertinenti e/o con scarsa precisione.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/ 40			

PUNTEGGIO TOTALE / 100 PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

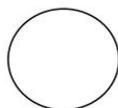
Liceo Statale "Duca degli Abruzzi" Treviso
Esame di Stato A.s. 2022-2023

Valutazione seconda prova scritta		Liceo delle Scienze Umane	
Candidato/a			Classe 5 [^]
INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	scarsa e non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	conoscenze e risposte lacunose	2	
	contenuti disciplinari limitati e/o risposte parziali alle consegne	3	
	sufficiente conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari specifici rispetto alle richieste e/o risposte sufficientemente corrette alle consegne	4	
	più che sufficiente conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari pertinenti e significativi, con risposte corrette rispetto alle consegne	5	
	buona conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari accurati e risposte pienamente coerenti con le consegne	6	
	ottima conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari efficaci e originali con riferimenti ed attinenze ad autori e tesi, risposte pienamente coerenti con le consegne	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e insufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	sufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	buona comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	ottima comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	scarsa, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione non del tutto adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	interpretazione approfondita delle informazioni fornite dai documenti; originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	scarsa capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; scarso rispetto dei vincoli logico-linguistici	1	
	sufficiente capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2	
	buona capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; buono il rispetto dei vincoli logico-linguistici espressi in forma appropriata	3	
	ottima capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e originali la lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici espressi in forma accurata	4	
TOTALE		/20
PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN DECIMI		/10

I Commissari

Il Presidente della Commissione

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____



Treviso, / / 2023

9. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

Simulazione di prima prova Esame di Stato
Anno scolastico 2022-23

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tu ridi

Scosso dalla moglie, con una strappata¹ rabbiosa al braccio, springò² dal sonno anche quella notte, il povero signor Anselmo.

– Tu ridi!

– Stordito, e col naso ancora ingombro di sonno, e un po' fischiante per l'ansito del soprassalto, inghiottì; si grattò il petto irsuto; poi disse aggrondato:

– Anche... perdio... anche questa notte?

– Ogni notte! ogni notte! – muggì la moglie, livida di dispetto.

Il signor Anselmo si sollevò su un gomito, e seguitando con l'altra mano a grattarsi il petto, domandò con stizza:

– Ma proprio sicura ne sei? Farò qualche versaccio con le labbra, per smania³ di stomaco; e ti pare che rida.

– No, ridi, ridi, ridi, – riaffermò quella tre volte. – Vuoi sentir come? così.

E imitò la risata larga, gorgogliante, che il marito faceva nel sonno ogni notte.

Stupito, mortificato e quasi incredulo, il signor Anselmo tornò a domandare:

– Così?

– Così! Così!

E la moglie, dopo lo sforzo di quella risata, riabbandonò, esausta, il capo sui guanciali e le braccia sulle coperte, gemendo:

– Ah Dio, la mia testa...

Nella camera finiva di spegnersi, singhiozzando, un lumino da notte davanti a un'immagine della Madonna di Loreto, sul cassettoncino. A ogni singhiozzo del lumino, pareva sobbalzassero tutti i mobili.

Irritazione e mortificazione, ira e cruccio sobbalzavano allo stesso modo nell'animo stramazzato del signor Anselmo, per quelle sue incredibili risate d'ogni notte, nel sonno, le quali facevano sospettare alla moglie che egli, dormendo, guazzasse chi sa in quali beatitudini, mentr'ella, ecco, gli giaceva accanto, insonne, arrabbiata dal perpetuo mal di capo e con l'asma nervosa, la palpitazione di cuore, e insomma tutti i malanni possibili e immaginabili in una donna sentimentale presso alla cinquantina.

1 *Strappata*: strattone.

2 *Springò*: saltò su.

3 *Smania*: contrazione

– Vuoi che accenda la candela?

– Accendi, sì, accendi! E dammi subito le gocce: venti, in un dito d'acqua.

Il signor Anselmo accese la candela e scese quanto più presto poté dal letto.

Così in camicia e scalzo, passando davanti all'armadio per prendere dal cassetto la boccetta dell'acqua antistatica e il contagocce, si vide nello specchio, e istintivamente levò la mano a rassettarsi sul capo la lunga ciocca di capelli, con cui s'illudeva di nascondere in qualche modo la calvizie. La moglie dal letto se n'accorse.

– S'aggiusta i capelli! – sghignò. – Ha il coraggio d'aggiustarsi i capelli, anche di notte tempo, in camicia, mentr'io sto morendo!

Il signor Anselmo si voltò, come se una vipera lo avesse morso a tradimento; appuntò l'indice d'una mano contro la moglie e le gridò:

– Tu stai morendo?

– Vorrei, – si lamentò quella allora, – che il Signore ti facesse provare, non dico molto, un poco di quello che sto soffrendo in questo momento!

– Eh, cara mia, no, – brontolò il signor Anselmo. – Se davvero ti sentissi male, non baderesti a rinfacciarmi un gesto involontario. Ho alzato appena la mano, ho alzato... Mannaggia! Quante ne avrò fatte cadere?

E buttò per terra con uno scatto d'ira l'acqua del bicchiere, in cui, invece di venti, chi sa quante gocce di quella mistura antistatica erano cadute. E gli toccò andare in cucina, così scalzo e in camicia, a prendere altra acqua.

«Io rido...! Signori miei, io rido...» diceva tra sé, attraversando in punta di piedi, con la candela in mano, il lungo corridoio.

Un vocino d'ombra venne fuori da un uscio aperto su quel corridoio.

– Nonnino...

Era la voce d'una delle cinque nipotine, la voce di Susanna, la maggiore e la più cara al signor Anselmo, che la chiamava *Susi*.

Aveva accolto in casa da due anni quelle cinque nipotine, insieme con la nuora, alla morte dell'unico figliuolo. La nuora, trista donnaccia, che a diciotto anni gli aveva accalappiato quel suo povero figliuolo, per fortuna se n'era scappata di casa da alcuni mesi con un certo signore, amico intimo del defunto marito; e così le cinque orfanelle (di cui la maggiore, Susi, aveva appena otto anni) erano rimaste sulle braccia del signor Anselmo, proprio sulle braccia di lui, poiché su quelle della nonna, afflitta da tutti quei malanni, è chiaro che non potevano restare. La nonna non aveva forza neanche di badare a se stessa.

Ma badava, sì, se il signor Anselmo involontariamente alzava una mano a rafilarsi sul cranio i venticinque capelli che gli erano rimasti. Perché, oltre tutti quei malanni, aveva il coraggio, la nonna, d'essere ancora ferocemente gelosa di lui, come se nella tenera età di cinquantasei anni, con la barba bianca, il cranio pelato, in mezzo a tutte le delizie che la sorte amica gli aveva prodigate; e quelle cinque nipotine sulle braccia, alle quali col magro stipendio non sapeva come provvedere; col cuore che gli sanguinava ancora per la morte di quel suo disgraziato figliuolo; egli potesse difatti attendere a fare all'amore con le belle donne!

Non rideva forse per questo? Ma sì! Ma sì! Chi sa quante donne se lo sbacchiavano in sogno, ogni notte!

La furia con cui la moglie lo scrollava, la rabbia livida con cui gli gridava: «*Tu ridi!*» non avevano certo altra ragione, che la gelosia.

La quale... niente, via, che cos'era? una piccola, ridicola scheggia di pietra infernale, data da quella sua sorte amica in mano alla moglie, perché si spassasse a inciprignirgli le piaghe, tutte quelle piaghe, di cui graziosamente aveva voluto cospargergli l'esistenza.

Il signor Anselmo posò a terra presso l'uscio la candela, per non svegliare col lume le altre nipotine, ed entrò nella cameretta, al richiamo di Susi.

Per maggior consolazione del nonno, che le voleva tanto bene, Susi cresceva male; una spalluccia più alta dell'altra e di traverso, e di giorno in giorno il collo le diventava sempre più come uno stelo troppo gracile per sorregger la testina troppo grossa. Ah, quella testina di Susi...

Il signor Anselmo si chinò sul letto, per farsi cingere il collo dal magro braccino della nipote; le disse:

– Sai, Susi? Ho riso!

Susi lo guardò in faccia con penosa meraviglia.

– Anche stanotte?

– Sì, anche stanotte. Una risatooooona... Basta, lasciami andare, cara, a prender l'acqua per la nonna... Dormi, dormi, e procura di ridere anche tu, sai? Buona notte.

Baciò la nipotina sui capelli, le rincalzò ben bene le coperte, e andò in cucina a prender l'acqua.

Aiutato con tanto impegno dalla sorte, il signor Anselmo era riuscito (sempre per sua maggior consolazione) a sollevar lo spirito a considerazioni filosofiche, le quali, pur senza intaccargli affatto la fede nei sentimenti onesti profondamente radicati nel suo cuore, gli avevano tolto il conforto di sperare in quel Dio, che premia e compensa di là. E non potendo in Dio, non poteva per conseguenza neanche più credere, come gli sarebbe piaciuto, in qualche diavolaccio buffone che gli si fosse appiattato in corpo e si divertisse a ridere ogni notte, per far nascere i più tristi sospetti nell'animo della moglie gelosa.

Era sicuro, sicurissimo il signor Anselmo di non aver mai fatto alcun sogno, che potesse provocare quelle risate. Non sognava affatto! Non sognava mai! Cadeva ogni sera, all'ora solita, in un sonno di piombo, nero, duro e profondissimo, da cui gli costava tanto stento e tanta pena destarsi! Le palpebre gli pesavano su gli occhi come due pietre di sepoltura.

E dunque, escluso il diavolo, esclusi i sogni, non restava altra spiegazione di quelle risate che qualche malattia di nuova specie; forse una convulsione viscerale, che si manifestava in quel sonoro sussulto di risa.

Il giorno appresso, volle consultare il giovane medico specialista di malattie nervose, che un giorno sì e un giorno no veniva a visitar la moglie.

Oltre la dottrina, questo giovane medico specialista si faceva pagare dai clienti i capelli biondi, che per il troppo studio gli erano caduti precocemente e la vista che, per la stessa ragione, gli si era anche precocemente indebolita.

E aveva, oltre la sua scienza speciale delle malattie nervose, un'altra specialità, che offriva gratis però ai signori clienti: gli occhi, dietro gli occhiali, di colore diverso: uno giallo e uno verde. Chiudeva il giallo, ammiccava col verde, e spiegava tutto. Ah spiegava tutto lui, con una chiarezza per dare ai signori clienti, anche nel caso che dovessero morire, intera soddisfazione.

– Dica dottore, può stare che uno rida nel sonno, senza sognare? Forte, sa? Certe risatooooone...

Il giovane medico prese a esporre al signor Anselmo le teorie più recenti e accertate⁴ sul sonno e sui sogni; per circa mezz'ora parlò, infarcendo il discorso di tutta quella terminologia greca che fa così rispettabile la professione del medico, e alla fine concluse che – no – non poteva stare. Senza sognare, non si poteva ridere a quel modo nel sonno.

– Ma io le giuro, signor dottore, che proprio non sogno, non sogno, non ho mai sognato! – esclamò stizzito il signor Anselmo, notando il riso sardonico con cui la moglie aveva accolto la conclusione del giovane medico.

– Eh no, creda! Così le pare, – soggiunse questi, tomando a chiudere l'occhio giallo e ad ammiccare col verde. – Così le pare... Ma lei sogna. È positivo. Soltanto, non serba il ricordo de' sogni, perché ha il sonno profondo. Normalmente, gliel'ho spiegato, noi ci ricordiamo soltanto dei sogni che facciamo, quando i veli, dirò così, del sonno si siano alquanto diradati.

– Dunque rido dei sogni che faccio?

– Senza dubbio. Sogna cose liete e ride.

4 *Accertate*: aggiornate

– Che birbonata! – scappò detto allora al signor Anselmo. – Dico esser lieto, almeno in sogno, signor dottore, e non poterlo sapere! Perché io le giuro che non ne so nulla! Mia moglie mi scrolla, mi grida: «*Tu ridi!*» e io resto balordo⁵ a guardarla in bocca, perché non so proprio né d'aver riso, né di che ho riso.

Ma ecco qua, ecco qua: c'era, alla fine! Sì, sì. Doveva esser così. Provvidenzialmente la natura, di nascosto, nel sonno lo aiutava. Appena egli chiudeva gli occhi allo spettacolo delle sue miserie, la natura, ecco, gli spogliava lo spirito di tutte le gramaglie⁶, e via se lo conduceva, leggero leggero, come una piuma, pei freschi viali dei sogni più giocondi. Gli negava, è vero, crudelmente, il ricordo di chi sa quali delizie esilaranti; ma certo, a ogni modo, lo compensava, gli ristorava inconsapevolmente l'animo, perché il giorno dopo fosse in grado di sopportare gli affanni e le avversità della sorte.

E ora, ritornato dall'ufficio, il signor Anselmo si toglieva su le ginocchia Susi, che sapeva imitar così bene la risatona ch'egli faceva ogni notte, per averla sentita ripetere tante volte dalla nonna; le accarezzava l'appassito visetto di vecchina, e le domandava:

– Susi, come rido? Su, cara, fammela sentire, la mia bella risata.

E Susi, buttando indietro la testa e scoprendo il gracile colluccio di rachitica, prorompeva nell'allegria risatona, larga, piena, cordiale.

Il signor Anselmo, beato, la ascoltava, la assaporava, pur con le lacrime in pelle per la vista di quel colluccio della bimba; e, tentennando il capo e guardando fuori della finestra, sospirava:

– Chi sa come sono felice, Susi! Chi sa come sono felice, in sogno, quando rido così.

Purtroppo, però, anche questa illusione doveva perdere il signor Anselmo.

Gli avvenne una volta, per combinazione, di ricordarsi d'uno dei sogni, che lo facevano tanto ridere ogni notte.

Ecco: vedeva un'ampia scalinata, per la quale saliva con molto stento, appoggiato al bastone, un certo Torella, suo vecchio compagno d'ufficio, dalle gambe a roncolo⁷. Dietro al Torella, saliva svelto il suo capo-ufficio, cavalier Ridotti, il quale si divertiva crudelmente a dar col bastone sul bastone di Torella che, per via di quelle sue gambe a roncolo, aveva bisogno, salendo, d'appoggiarsi solidamente al bastone. Alla fine, quel pover'uomo di Torella, non potendone più, si chinava, s'afferrava con ambo le mani a un gradino della scalinata e si metteva a sparar calci, come un mulo, contro il cavalier Ridotti. Questi sghignazzava e, scansando abilmente quei calci, cercava di cacciare la punta del suo crudele bastone nel deretano esposto del povero Torella, là, proprio nel mezzo, e alla fine ci riusciva.

A tal vista, il signor Anselmo, svegliandosi, col riso rassegnato⁸ d'improvviso su le labbra, senti cascarsi l'anima e il fiato. Oh Dio, per questo dunque rideva? per siffatte scempiaggini?

Contrasse la bocca, in una smorfia di profondo disgusto, e rimase a guardare innanzi a sé.

Per questo rideva! Questa era tutta la felicità, che aveva creduto di godere nei sogni! Oh Dio... Oh Dio...

Se non che, lo spirito filosofico, che già da parecchi anni gli discorreva dentro, anche questa volta gli venne in soccorso, e gli dimostrò che, via, era ben naturale che ridesse di stupidaggini. Di che voleva ridere? Nelle sue condizioni, bisognava pure che diventasse stupido, per ridere.

Come avrebbe potuto ridere altrimenti?

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto della novella

5 *Balordo*: stordito

6 *Gramaglie*: afflizioni; propriamente abiti da lusso

7 *A roncolo*: inarcuate

8 *Rassegnato*: bloccato

2. Analisi del testo

2.1. Individua la struttura parlata del racconto, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.

2.2. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni, deformazione di parole o contrapposizioni di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista e il suo sdoppiamento tra giorno e notte.

2.3. La moglie svolge un ruolo importante nei confronti del protagonista, che è tipico delle figure femminili di Pirandello: cerca di definirlo.

2.4. Perché a proposito del finale si può parlare di «sentimento del contrario» che fa seguito all'«avvertimento del contrario»?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Partendo dalla differenza che Pirandello stabilisce tra comico e umoristico, rifletti sul valore della risata e sul fatto che essa è uno dei comportamenti più naturali per l'uomo e uno dei più analizzati da parte degli studiosi. Alla luce delle letture di altri testi della letteratura italiana e straniera e/o della tue conoscenze cinematografiche, soffermati a considerare le differenti cause e gli effetti individuali della risata e le sue implicazioni a livello sociale.

PROPOSTA A2

Luigi Meneghello, *Libera nos a malo*, in *Opere scelte*, a cura di Francesca Caputo, Meridiani-Mondadori, Milano 2006.

S'incomincia con un temporale. Siamo arrivati ieri sera, e ci hanno messi a dormire come sempre nella camera grande, che è poi quella dove sono nato. Coi tuoni e i primi scrosci della pioggia, mi sono sentito di nuovo a casa. Erano rotolii, onde che finivano in uno sbuffo: rumori noti, cose del paese. Tutto quello che abbiamo qui è movimentato, vivido, forse perché le distanze sono piccole e fisse come in un teatro. Gli scrosci erano sui cortili qua attorno, i tuoni quassù sopra i tetti; riconoscevo a orecchio, un po' più in su, la posizione del solito Dio che faceva i temporali quando noi eravamo bambini, un personaggio del paese anche lui. Qui tutto è come intensificato, questione di scala probabilmente, di rapporti interni. La forma dei rumori e di questi pensieri (ma erano poi la stessa cosa) mi è parsa per un momento più vera del vero, però non si può più rifare con le parole.

La superficie è elastica, non si sta in piedi, si cerca l'equilibrio ballonzolando: si affonda e si risale a gambe larghe, com'è divertente! Ridono e rido anch'io, equilibrandomi canto: *Alarmi siàn fassisti, abasso i comunisti!*

Che bel gioco, che piccola differenza tra cadere e star su: la mattina è tutta d'oro. *E noi del fassio siàn i componenti*, che belle parole. Chissà cosa vorranno dire?

Passarono anni prima che imparassi a distinguere tra il ballo alla mattina sull'alto letto del papà e della mamma, e il riso e le parole. [...]

[...] Qui in paese quando ero bambino c'era un Dio che abitava in chiesa, negli spazi immensi sopra l'altare maggiore dove si vedeva infatti sospeso in alto un suo fiero ritratto tra i raggi di legno dorato. Era vecchio ma molto in gamba (certo meno vecchio di San Giuseppe) e severissimo; era incredibilmente perspicace e per questo lo chiamavano onnisciente, e infatti sapeva tutto e, peggio, vedeva tutto. Era anche onnipotente, ma non in modo assoluto: se no sarebbe andato in giro con un paio di forbici a tagliare il ciccio a tutti i bambini che facevano le brutte cose. I piccoli adopratori del ciccio erano suoi mortali nemici, e potendo li avrebbe puniti senz'altro così, ma grazie a Dio non poteva.

(Luigi Meneghello, *Libera nos a malo*, Mondadori, Milano 2006 – prima ed. orig. 1963)

Luigi Meneghello (Malo, 16 febbraio 1922 – Thiene, 26 giugno 2007) è stato un partigiano, accademico e scrittore italiano; nel 1947 si trasferisce poco più che ventenne in Inghilterra, dove poco dopo fonda la cattedra di Letteratura italiana presso l'università di Reading, dirigendola fino al 2000, anno del suo definitivo rientro in Italia.

Libera nos a malo è il primo romanzo dello scrittore vicentino Luigi Meneghello, pubblicato nel 1963. Il titolo è un gioco di parole tra l'espressione evangelica "liberaci dal male" e il paese natale di Malo in provincia di Vicenza. Meneghello propone in una sorta di rivisitazione autobiografica della vita sociale che ha conosciuto nel corso della sua infanzia e giovinezza nel paese natale e traccia un ritratto della provincia vicentina dagli anni trenta agli anni sessanta a cui fanno da sfondo il fascismo, la vita della famiglia, l'istruzione, la religione cattolica. Il romanzo è stato scritto negli anni del boom economico, quando l'era fascista è ormai entrata nella storia e il mondo che Meneghello aveva conosciuto da bambino e da giovane è quasi completamente scomparso.

4. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del brano.

5. Analisi del testo

- 5.1. Nel testo, che è l'incipit del romanzo, si nota come passato e presente dell'autore si mescolano insieme; rintraccia qualche esempio in cui accade questo, ponendo l'attenzione sulle strategie formali adottate (artifici retorici, scelte lessicali e sintattiche).
- 5.2. Da quali elementi del testo si ricava la distanza temporale tra gli eventi e la scrittura?
- 5.3. Cosa vuol significare l'autore quando scrive: "*Tutto quello che abbiamo qui è movimentato, vivido, forse perché le distanze sono piccole e fisse come in un teatro*".
- 5.4. Qual è la funzione degli inserti e delle parole dialettali in questa narrazione? Qual è qui il rapporto tra dialetto (e forme del parlato) e lingua italiana?

6. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

In *Libera nos a malo* l'autore ragiona su cosa abbiamo perso e cosa abbiamo guadagnato con lo sviluppo della società, senza cadere in rimpianti; non vuole dimostrare la superiorità di un'epoca sull'altra, ma semplicemente metterle a confronto, contrapponendo il Meneghello bambino con il Meneghello adulto.

Rifletti su questo tipo di memoria, in cui si intrecciano ricordi privati e storia pubblica che non si cristallizzano nel passato, ma invitano ad una circolazione di significati ancora attuali; approfondisci l'argomento utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili.

Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della memoria privata, personale accanto a quella storica, collettiva.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, *Nuova era oscura*, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al

giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e interpretazione

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a capire il motivo per cui Bridle l'ha scelta (e l'effetto che fa).
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Commento

Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Con le sue parole Bridle chiama in causa tutti i cittadini e li mette di fronte a una prospettiva tecnocratica torbida e preoccupante («oscura», nel suo lessico) che le nuove generazioni, secondo lui, dovranno imparare a gestire, al lavoro ma non solo. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Michela Marzano

Tolleranza non è ridurre le libertà delle donne

Pare che George Washington, motivando ai quaccheri la ragione per la quale non avrebbe richiesto loro di adempiere il servizio militare, avesse detto che gli «scrupoli di coscienza di tutti gli uomini dovrebbero essere trattati con la più grande cura e gentilezza». E che quindi, in nome della

tolleranza, si sarebbe dovuta «accomodare» persino la legge. Ma fino a che punto si possono «accomodare» alcuni diritti? È giusto arretrare anche solo sulle proprie abitudini?

È ammissibile, per le donne, rinunciare a quelle libertà conquistate da poco e con tanta fatica, come è accaduto recentemente ad Amsterdam, dove sono stati vietati minigonne e stivali sexy negli uffici comunali per non urtare la sensibilità di una clientela multietnica? Si può, per dirla in altri termini, tollerare l'intolleranza altrui senza rischiare di cancellare la possibilità stessa della tolleranza?

La tolleranza, come ci insegnano Locke o Voltaire, non è solo quella virtù che porta a rispettare l'altro e le sue differenze. È anche e soprattutto ciò che permette di organizzare il vivere insieme quando si hanno opinioni morali, politiche e religiose diverse, spingendoci a sopportare anche ciò che si disapprova. In che senso? Nel senso che quegli «scrupoli di coscienza» di cui parlava Washington non dovrebbero impedire alle donne di vestirsi come vogliono o agli umoristi di ironizzare o far ridere su qualunque cosa. Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane. Ecco perché in ogni democrazia liberale e pluralista, pur non sopportando il fatto che una donna si veli, si dovrebbe essere capaci di accettarlo; esattamente come si dovrebbe accettare il fatto che alcune donne mettano la minigonna o vadano in giro con abiti sexy, anche quando la cosa infastidisce. A meno di non voler distruggere proprio la tolleranza, visto che «tolleranza» e «intolleranza» non fanno altro che elidersi reciprocamente. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza.

È questo che vogliamo? Siamo sicuri che è il modo migliore per promuovere l'integrazione nei nostri Paesi? Non rischiamo così di aumentare la conflittualità e, nel nome della convivenza, di rinunciare a valori e ideali per i quali si sono battute generazioni intere di uomini e di donne? L'integrazione non è mai facile. Non lo è per nessuno. Non lo è stato per gli italiani, i polacchi, gli spagnoli e i portoghesi che sono emigrati il secolo scorso. Lo è ancora meno per chi viene da una cultura o da una religione completamente diversa come l'Islam. In ogni caso, si è confrontati all'alterità. E l'alterità, per definizione, è difficilmente assimilabile. Anche perché l'altro, in quanto tale, è il contrario dell'identico, e quindi di tutto ciò che si conosce e che si è intuitivamente disposti ad accettare. Ci si può integrare, come spiega il filosofo Alasdair MacIntyre¹, solo a partire dalle proprie molteplici «appartenenze» (famiglia, quartiere, tradizioni, chiese...). «E la particolarità», scrive MacIntyre, «non può mai essere semplicemente lasciata alle spalle o cancellata rifugiandosi in un mondo di massime universali».

Al tempo stesso, però, ci sono diritti, o anche solo abitudini, su cui sarebbe un grave errore arretrare vuoi per paura, vuoi per rispetto. Soprattutto quando si pensa a quei territori di libertà femminili che si sono conquistate pian piano, con sofferenze e sacrifici. Perché poi è sempre così che finisce: sono le donne — ma anche le persone omosessuali e transessuali — che rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo di quest'accomodarsi per paura di ferire la sensibilità altrui. Come si può anche solo pensare di vietare le minigonne o di coprire delle statue nude — come è accaduto in Italia in occasione della visita del presidente dell'Iran — solo perché il nudo potrebbe imbarazzare chi non si imbarazza affatto quando, a casa sua, si tratta di imporre i propri usi e costumi? Come si può anche solo immaginare di tollerare l'intolleranza di chi è convinto che un uomo non debba nemmeno sognarsi di stringere la mano di una donna?

Oswald Spengler, ne *Il Tramonto dell'Occidente*, spiegava che il mondo si fa, si disfa e si rifà, indipendentemente da quello che possiamo fare o volere. Con queste parole, il filosofo tedesco anticipava profeticamente la fine della «Modernità». Al tempo stesso, però, affermava qualcosa di profondamente erroneo. Almeno per chi parte dal presupposto che, nonostante ci sia sempre qualcosa che sfugge al controllo, gli esseri umani sono comunque responsabili del proprio destino.

E crede quindi che ci si debba sempre battere per salvaguardare i propri diritti ed evitare di arretrare. Tanto più che, oggi, sono numerosi coloro che vorrebbero cancellare anni di storia e di battaglie femminili.

Gli integralismi, quando si tratta delle donne, si assomigliano tutti. E con la scusa di difendere valori come la famiglia, l'onore, il pudore o la castità, vogliono di fatto tornare a quell'epoca in cui le donne, docili e silenziose per natura, dovevano accontentarsi di restare a casa, lasciando agli uomini gli oneri e gli onori della vita pubblica. Il diavolo si nasconde spesso nei dettagli: una minigonna vietata o un velo imposto, un «vergognati» o un «resta al posto tuo», un «era meglio prima» o un «questo è puro e questo è impuro». Tanti dettagli che, col tempo, rischiano però di diventare pericolosi. Soprattutto quando, nel nome della tolleranza e del rispetto, di fatto si impongono solo intolleranza e umiliazione. Ma come si può, nel nome della tolleranza, tollerare appunto l'intolleranza?

(M. Marzano, *Tolleranza non è ridurre la libertà delle donne*, «Corriere della Sera», 30 marzo 2016)

1. Alasdair MacIntyre: MacIntyre (1929) è un filosofo scozzese vicino al pensiero di Aristotele e di Tommaso d'Aquino.

Comprensione e interpretazione

1 Riassumi il testo, mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2 Come definisce la tolleranza l'autrice del brano?

3 «Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza». Spiega il significato di questa osservazione.

4 Qual è il fatto di cronaca, citato nell'articolo, da cui scaturisce la riflessione sul tema della tolleranza?

5 Cosa vuole dire l'autrice con l'espressione "Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane"?

Commento

6 Sei d'accordo con la posizione espressa da Michela Marzano in questo articolo? Esponi la tua posizione sul problema posto al centro della riflessione dalla filosofa Marzano in un testo argomentativo, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B3

Gianni Riotta

I fatti non contano più: è l'epoca della «post verità»

L'Oxford Dictionary ha eletto parola dell'anno «post truth». La gente è più influenzabile dalle emozioni che dalla realtà.

Una delle più struggenti storie della storica campagna elettorale americana del 2016 resta la profezia del musicista Kurt Cobain, nel 1993, un anno prima di suicidarsi: «Alla fine la mia generazione sorprenderà tutti. Sappiamo che i due partiti giocano insieme al centro e, quando matureremo, eleggeremo finalmente un uomo libero. Non sarei per nulla sorpreso se fosse un uomo d'affari, incorruttibile, che si dia davvero da fare per la gente. Un tipo alla Donald Trump, e non datemi del pazzo...».

Peccato che la citazione del leader dei Nirvana, che ha fatto il giro dei social media, Twitter, Facebook, Google, sia inventata, forse in Russia, forse in America, da trolls che inquinano di menzogne i Paesi democratici. Bene ha fatto dunque ieri l'Oxford Dictionary a dichiarare «Parola dell'anno 2016», «Post truth», la post verità, diffidenza per le opinioni diffuse e credulità per bugie

condivise da siti a noi cari. La battaglia Trump-Clinton ha vissuto di post verità, dall'attore Denzel Washington paladino di Trump, alla bambina di 12 anni che accusa il neo-presidente di stupro. Falsità che milioni di cittadini amano tuttavia credere.

Aristotele aveva legato «verità» e «realtà», facendo dire secoli dopo al logico Alfred Tarski che «La frase "La neve è bianca" è vera se, e solo se, la neve è bianca». Questa è la nozione di verità che impariamo da bambini, ma la crisi dell'autorità nel secondo Novecento, mettendo in discussione politica, famiglia, tradizioni, cultura, religione, ha frantumato la fede nel nesso Verità-Realtà, dapprima con un salutare moto critico, poi sprofondando nel nichilismo. Il filosofo Carlo Sini sintetizza la sindrome con una battuta macabra «La verità è la tomba dei filosofi... la Signora è decisamente invecchiata».

Ma i filosofi, non è purtroppo la prima volta, non avevano previsto che quando la mattanza della verità lascia le sofisticate torri accademiche per investire il web, le «menzogne», o false notizie, avrebbero impestato, come un'epidemia, il dibattito. Già nel 2014 il World Economic Forum denunciava i falsi online «uno dei pericoli del nostro tempo», studiosi come Farida Vis e Walter Quattrococchi catalogavano casi gravi di menzogne diventate «vere», ma intanto il virus della bugia veniva militarizzato da Stati e nuclei terroristici. Oggi il presidente cinese Xi Jinping, in un messaggio alla Conferenza internazionale sul web di Wuzhen, ricorda la necessità del controllo statale sulla rete, contro i falsi: medicina drastica da società autoritarie, non da democrazia. Così da Mosca Putin scatena seminari di zizzania digitale, da un laboratorio di San Pietroburgo, 50 di via Savushkina, e giovani macedoni spacciano falsi online in America, mano d'opera a basso costo. [...]

Ciascuno di noi crede ai propri «fatti», su vaccini, calcio, clima, politica, e l'algoritmo dei social ci respinge tra i nostri simili. Ora il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, cerca di difendersi assicurando che «il 99% di quello che gira da noi è vero, il falso solo l'1%» e dichiara di non volersi fare lui «arbitro del vero». Purtroppo l'ex collaboratore Garcia Martinez lo smentisce dicendo che i funzionari provano a vendere pubblicità politica agendo giusto da «arbitri del vero». Quel 99 a 1 che a Zuckerberg sembra innocuo è letale, perché non sappiamo «dove» si nasconda, e quindi finiamo con il dubitare dell'insieme. «Ex falso sequitur quodlibet», dal falso deriva ogni cosa in modo indifferente: la massima medievale anticipa l'era della post verità, un solo 1% di falso basta a rendere incredibile il 99% di vero.

(G. Riotta, *I fatti non contano più: è l'epoca della «postverità»*, «La Stampa», 17 novembre 2016)

Comprensione e interpretazione

- 1 Analizza il *lead* dell'articolo: lo ritieni efficace? Perché? Per motivare la tua risposta considera i primi due paragrafi.
- 2 Analizza la conclusione e valuta la sua efficacia dal punto di vista argomentativo e retorico.
- 3 Cosa vuol dire Riotta con l'espressione «la crisi dell'autorità nel secondo Novecento, mettendo in discussione politica, famiglia, tradizioni, cultura, religione, ha frantumato la fede nel nesso Verità-Realtà»?
- 4 Riformula la tesi di Riotta con parole tue in un breve testo che non superi le 50 parole.
- 5 Ricostruisci sinteticamente le argomentazioni presentate dall'autore.

Commento

6 Macchina delle *fake news* e produzione di false verità: conosci qualche esempio recente di queste pratiche? Quali sono le loro conseguenze sociali? Svolgi la tua riflessione in un testo di tipo argomentativo, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Antonio Gramsci, *Indifferenti*, 11 febbraio 1917.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti. [...] Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti.

In che modo un giovane oggi può sentirsi “cittadino e partigiano”, ossia partecipe attivo della vita sociale e politica? Riflettendo sul brano di Antonio Gramsci, esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Adalgisa Marrocco, *La banalità della cancel culture non uccida Roald Dahl. E non mortifichi Jane Austen*.

Nell'edizione "epurata" del romanzo Matilda di Dahl vengono modificati i gusti letterari della protagonista, che ora legge Austen al posto di Kipling e Conrad. Una scelta che stereotipizza i gusti letterari del personaggio, mortificando e banalizzando gli autori citati.

Il sonno della libertà d'espressione genera mostri. I libri di Roald Dahl vengono riscritti “per non offendere nessuno” e, nella foga edulcorante, la nuova edizione del romanzo *Matilda* modifica i gusti letterari della protagonista, che ora legge Jane Austen al posto di Rudyard Kipling e Joseph Conrad. Al netto della opinabile “epurazione”, che mette in discussione l'idea stessa di autore in nome del politicamente corretto, il risultato è anche quello di stereotipizzare Matilda, attribuendole una lettura erroneamente considerata “rosa” o leggera, e di mortificare e banalizzare gli scrittori citati. Se Kipling e Conrad vengono bollati come razzisti e colonialisti, ancor di più Austen rischia di essere percepita come una sorta di Liala dell'epoca regency, ovvero come un'autrice di storielle sentimentali senza spessore socioculturale quando in verità, sotto l'apparente semplicità della scrittura austeniana e la costante ambientazione domestica, si cela una struttura complessa, che incarna la società inglese a cavallo tra Settecento e Ottocento. (...) *Articolo tratto dal quotidiano online Huffingtonpost, 22 febbraio 2023.*

Cosa pensi di questa tendenza moralistica nei confronti dell'arte che recentemente ha coinvolto anche la *Divina Commedia* ed il *David* di Michelangelo? Esponi il tuo punto di vista

sulla questione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Simulazione
Seconda prova scritta

ISTITUTO STATALE “DUCA DEGLI ABRUZZI”

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale Via Caccianiga 5 31100 Treviso
– tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 e-mail: tvpm010001@istruzione.it Codice Fiscale 80011400266

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: *Educazione come relazione emancipante*

PRIMA PARTE

A partire dalla seconda metà del Novecento, nel multiforme panorama delle nuove proposte pedagogiche, si afferma un indirizzo che pone al centro la liberazione degli “ultimi”, ovvero dei gruppi socialmente più svantaggiati.

Il candidato avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri la prospettiva culturale, sociale ed educativa relativa al rapporto tra educazione ed emancipazione esponendo le proprie riflessioni, valutando se questa sia una sfida possibile.

Documento 1

L’obiettivo dell’educazione è «emancipare gli uomini»: ciò significa dare loro il diritto e il potere della parola e formarli nella liberazione e per la libertà. Questo deve avvenire soprattutto per gli «oppressi», che vanno risvegliati, col metodo «Freire», alla «coscientizzazione», alla presa di coscienza e alla presa di parola, collettivamente gestita. Infatti il metodo Freire è un metodo di socializzazione, di dialogo, di risveglio delle classi più povere, in modo da farle entrare operativamente, costruttivamente nella cultura: nell’uso della cultura e nella sua produzione. In questi soggetti umili e deboli e nelle società che essi abitano bisogna cancellare la «paura della libertà» e dar vita a soggetti radicali, che sono impegnati nella «liberazione degli uomini» e che vogliono trasformare la realtà sociale dell’oppressione; che stanno vicino al popolo, tramite un «dialogo con lui», «si impegnano» con gli oppressi per «lottare con loro».

F. Cambi, *Le pedagogie del Novecento*,
Laterza, Roma 2005

Documento 2

Benché prima di morire nel 1967 don Milani non abbia potuto leggere né conoscere Paulo Freire, entrambi convergono nel descrivere un identico fenomeno esistenziale, implicito nei rapporti e nelle relazioni stabilite fra le persone e con tutto il loro ambiente. A ragione don Milani accentua fino a considerarle indispensabili in qualsiasi scuola due di queste relazioni: l’amore del maestro per i suoi scolari e, riguardo al mondo, un atteggiamento permanentemente aperto e recettivo delle sue sfide. Lo si ricorda nella grande scritta dell’aula di Barbiana: «Su una parete della nostra scuola c’è scritto grande “I care”. È il motto intraducibile dei giovani americani migliori. “Me ne importa, mi sta a cuore”. È il contrario esatto del motto fascista “Me ne frego”». Evidentemente ci troviamo di fronte a una profonda visione dell’educazione umana, intesa come sviluppo personale pieno dei rapporti con tutto quanto entra nella parola mondo. [...] Possiamo alludere sinteticamente a quest’educazione nel dire: “ci educiamo insieme nell’affrontare (far fronte a, confrontarsi con, rispondere a...) le sfide della vita collettiva”.

J. L. Corzo, *Un dialogo con Fulvio C. Manara su Freire e Milani*,
in “Educazione Aperta”, La Nuova Italia, Firenze 2019

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Qual è il contributo che nel Novecento è data dalla pedagogia alla sociologia in vista della realizzazione dei diritti sociali di uguaglianza?
2. In che cosa consiste la svolta della pedagogia operata da Bruner?
3. In quali obiettivi dell’Agenda 2030 si può collocare il tema dell’emancipazione sociale?
4. In cosa consiste la dispersione scolastica e quali possono esserne le cause. Si indichino alcune tra le strategie di intervento messe in atto in campo educativo.